

RELAZIONE TECNICA PIANO SAFETY ED ELABORATI GRAFICI

Denominazione manifestazione	MOTORADUNO DEI GANS BIKERS 2026
Soggetto organizzatore	GANS BIKER
Data	10.05.2026
Luogo di svolgimento	Parco della Musica e delle Parole 09070 Norbello [OR]

Norbello, lì 20 | 04 | 2026

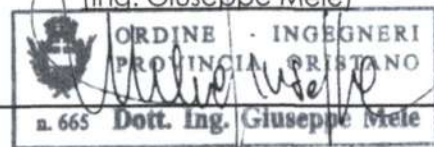
Il Legale Rappresentante e Responsabile

(Sig. Samuele Angioni)

Samuele Angioni

Il Tecnico redattore

(Ing. Giuseppe Mele)



1) PREMESSA

Il sottoscritto Giuseppe Mele, nato a Oristano (OR) il 07/03/1982 e residente in Norbello (OR) in Via della Libertà n.48, in qualità di Ingegnere, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Oristano, matr. 665, (in seguito denominato redattore) è stato incaricato dall'Associazione Motoclub Gans Biker (in seguito denominata organizzatore o organizzatrice), specificatamente dal nominato Responsabile Legale, Sig. Samuele Angioni, nonché responsabile dell'applicazione delle indicazioni e prescrizioni in questa riportate, di redigere la presente relazione al fine di individuare e descrivere le caratteristiche di idoneità e di sicurezza (safety) da osservare nell'ambito dello svolgimento delle manifestazioni e degli eventi che si terranno per i festeggiamenti civili denominati "MOTORADUNO DEI GANS BIKERS" che si svolgerà il giorno 10.05.2026 con distinti eventi di seguito meglio specificati.

In caso di condizioni climatiche avverse, o pericolose in genere, per gli eventi da svolgersi all'aperto, si prescrive l'immediato annullamento dell'evento previsto. Il rappresentante legale del soggetto organizzatore si assume la completa responsabilità della valutazione in merito e degli effetti di questa.

Tale documento è redatto con riferimento agli elaborati grafici in allegato ed ogni altra annotazione atta ad individuare la consistenza, i percorsi delle vie di esodo e le attrezzature antincendio in rispetto alla Normativa vigente ed in particolare a quanto prescritto dal DM 19.08.1996 e alle direttive tecniche di Prevenzione incendi.

2) RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto M.I. 19.08.1996 - S.O.G.U. n° 14 del 12.09.1996: "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi...locali...pubblico spettacolo."
- Legge n° 186 del 01.03.1968 - "Disposizioni concernenti impianti elettrici ed elettronici"
- Norme CEI 64-8, 81-1 III edizione, 81-4.
- DPR 24.07.1996: "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche..."
- Legge n° 13 del 09.01.1989: "...eliminazione delle barriere architettoniche..."
- DPR 28.05.2001 n° 311: "Regolamento per la semplificazione dei procedimenti..."
- Decreto M.I. 18.12.2012: "Modifiche all'art.1 del D.M. 19.08.1996 per palchi con h<80 cm..."
- DL 222/2016: "art.4 - "Modifiche al DPR 28.05.2001 n° 311 in merito ai locali <200 presenze..."
- Circolare "Gabrielli" del 07.06.2017: "...Eventi di carattere sportivo...intrattenimento...Intensificazione dei servizi di prevenzione e controllo."
- Direttive del Dipartimento Nazionale dei VV.FF. - Nota n° 11464 del 19.06.2017: "Indicazioni di carattere tecnico in merito a misure di safety in relazione ad eventi di carattere sportivo...intrattenimento...Intensificazione dei servizi di prevenzione e controllo."

3) PROGRAMMA DEGLI EVENTI PREVISTI

EVENTO 1 - MOTORADUNO

Domenica 10.05.2026 dalle ore 12:00 alle ore 13:30 - Parco della Musica e delle Parole

EVENTO 2 - INTRATTENIMENTO MUSICALE E SOMMINISTRAZIONE DI CIBO E BEVANDE

Domenica 10.05.2026 dalle ore 13:30 alle ore 22:00 - Parco della Musica e delle Parole

4) PREVISIONE PARTECIPANTI

Sentiti gli organizzatori, questi dichiarano una prevista presenza di partecipanti, per ciascun evento, inferiore ai 200 partecipanti e che ogni area individuata per lo svolgimento dei trattenimenti sarà priva di strutture specificatamente destinate allo stazionamento del pubblico, il luogo all'aperto del Parco della Musica e delle Parole prevede una struttura permanente in calcestruzzo armato già idonea per lo stazionamento del pubblico (posti a sedere). Il sottoscritto redattore, preso atto di quanto dichiarato dagli organizzatori, prescrive il rigoroso rispetto di tale previsione e che l'organizzatore verifichi e gestisca costantemente tali presenze secondo le modalità richieste dalle norme, preventivamente illustrate e comprese al soggetto organizzatore nella persona del responsabile. L'organizzatore assume a se ed esonera, quindi, il redattore, da qualsivoglia responsabilità dovuta alla dichiarazione di cui sopra, ed al mancato rispetto del limite di partecipanti al singolo evento della manifestazione e delle modalità di gestione.

5) CARATTERISTICHE DEI SITI ESTERNI CONSIDERATI

Le manifestazioni si svolgeranno su 2 aree interne al centro abitato, le quali dovranno essere preventivamente interdette al traffico veicolare secondo le apposite modalità concordate con i corpi di polizia locale.

- **sito n.1: Parco della Musica e delle Parole**

- **sito n.2: vie del Centro Urbano di Norbello** (Partenza ore 12:00, percorso andata: piazza Grande, viale delle Autonomie, via Einaudi, via Vittorio Emanuele, direzione Abbasanta - Ghilarza - Paulilatino. Rientro ore 13:30, percorso ritorno: Pulilatino - Ghilarza - Abbasanta, via Vittorio Emanuele, via Santa Maria, via Padre Sotgiu, via San Giovanni, via Dante, via Azuni, viale della Libertà, viale delle Autonomie, Piazza Grande)

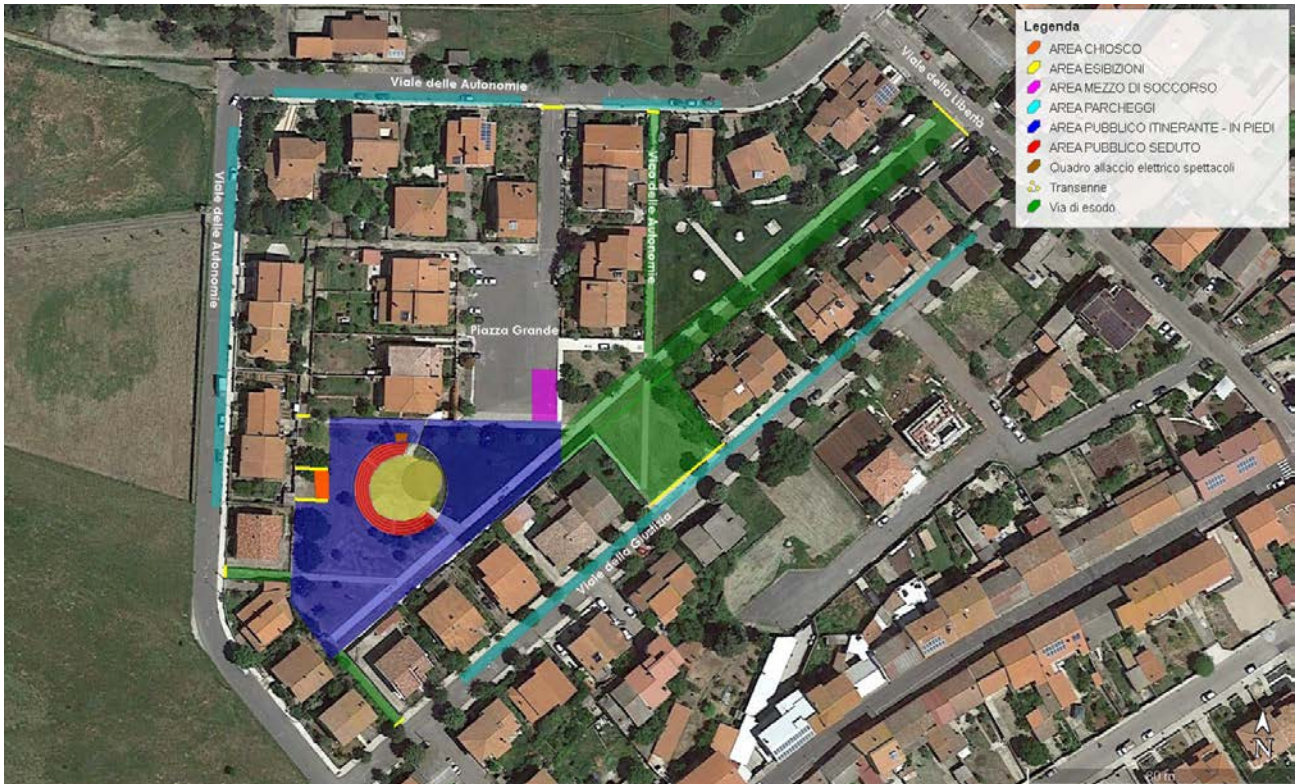
SITO n.1 – PARCO DELLA MUSICA E DELLE PAROLE

Identifica l'area del Parco della Musica e delle Parole. Trattasi di un eterogeneo insieme di superfici e spazi, contenuti entro i volumi edificati prospicienti. In tale area si svolgerà, l'evento n. 1 "Motoraduno", nello specifico: arrivo con apertura iscrizioni e accoglienza dei motociclisti presso il parcheggio di Piazza Grande, partenza per il giro turistico, premiazioni per i partecipanti, intrattenimento musicale e somministrazione di cibi e bevande.

La circolazione veicolare, compresa la Piazza Grande, sarà interdetta per tutta la durata delle manifestazioni mediante il posizionamento di apposite barriere, consentendo il passaggio ai soli iscritti al motoraduno ed ai residenti.

E' prescritta la presenza e l'azione degli addetti in prossimità degli accessi a tale sito, sia stradali che pedonali, degli ostacoli fisici (scale, strapiombi, dislivelli, ecc.), resi sempre riconoscibili attraverso apposite pettorine e segni distintivi di riconoscimento.





MASSIMO AFFOLLAMENTO teorico:

Essendo prevista per tale sito la presenza di spettatori, in riferimento ai parametri espressi dal D.M. 19.08.1996, e Circ. Min. 14.03.2013, in materia di valutazione di affollamento da "pubblico fermo" (senza la disposizione di "posti a sedere") e "pubblico itinerante", considerata una superficie complessiva di circa 3.340,00 mq, si evidenzia che l'area destinata alle esibizioni dei gruppi musicali in piazza avrà uno sviluppo superficiale di 330,00 mq, che l'area presupposta destinata allo stazionamento del pubblico fermo, prospiciente all'evento come descritto, avrà uno sviluppo superficiale di 210,00 metri quadri. Pertanto, per quanto concerne invece il pubblico itinerante, si presuppone un totale superficiale di metri quadri approssimato a circa 2.800,00 metri quadri.

Secondo i parametri sopra richiamati

Per il pubblico fermo: $A_{spett} = 210,00 \text{ mq} \cdot 1,2 = 252 \text{ persone}$

Per il pubblico itinerante: $A_{it} = 2.800,00 \text{ mq} \cdot 0,7 = 1.960,00 \text{ persone}$

Si stima, pertanto, relativamente alla completa estensione "Sito n.1 – Parco della Musica e delle Parole" interessata dagli eventi, un totale di massimo affollamento teorico pari a 2.212,00 persone → $A_{max} \approx 2.200$ persone.

SITO N.2 – VARIE VIE DEL CENTRO URBANO

In tale area si svolgerà l'evento n.2 (Raduno).

Il Sito n.2 è identificato dallo sviluppo del percorso previsto entro le vie del centro abitato (vedasi planimetria allegata). Tale sviluppo si caratterizza per eterogeneità di caratteristiche fisiche e per la varietà degli spazi. Sono previste numerose intersezioni stradali con l'asse di percorrenza della processione religiosa. Si prescrive l'accurata vigilanza e protezione da eventuali ingressi, attraversamenti ed intersezioni al fine di evitare possibili investimenti e/o incidenti. Tale vigilanza e controllo dovrà essere effettuato da apposito personale, costantemente presente durante lo sviluppo della manifestazione, anteriormente e posteriormente al corteo, e che dovrà essere reso riconoscibile da apposite pettorine colorate e segni distintivi di riconoscimento.

A causa della distanza minima trasversale del corteo dai fabbricati prospicienti, il personale di vigilanza e controllo lungo il percorso deputato, dovrà provvedere, altresì, alla gestione degli ingressi, da proprietà private all'interno dello sviluppo come sopra descritto.



percorso partenza _piazza Grande, viale delle Autonomie, via Einaudi, via Vittorio Emanuele - Abbasanta - Ghilarza - Paulilatino



percorso arrivo _Paulilatino - Ghilarza - Abbasanta - via Vittorio Emanuele, via Santa Maria, via Padre Sotgiu, via San Giovanni, via Dante, via Azuni, viale della Libertà, viale delle Autonomie, Piazza Grande

MASSIMO AFFOLLAMENTO teorico:

Non si ritiene, trattandosi di corteo itinerante, di dover adempiere al calcolo del massimo affollamento teorico.

Essendo un motoraduno organizzato dalla Federazione Motociclista Italiana, l'organizzatore dovrà coadiuvare il Coordinatore FMI nella gestione della sicurezza della manifestazione secondo le direttive impartite dal Regolamento Particolare FMI sulla gestione degli eventi del "Gruppo B - Motoraduni", manifestazione intesa come evento turistico a basso tenore di difficoltà per i partecipanti, di tipo aggregativo, basata sulla concentrazione dei partecipanti in una determinata località, finalizzata a diffondere i valori turistici della zona che ospita l'evento ed al confronto fra i tesserati e i Moto Club partecipanti.

Con il presente si regola l'area di ammassamento, area di partenza e di arrivo, identificata nella Piazza Grande. Per permettere l'ammassamento e la formazione del corteo in sicurezza, la piazza Grande verrà interdetta provvisoriamente al traffico mediante l'utilizzo di barriere mobili.

Prima della partenza del corteo verificare la presenza delle forze dell'ordine o vigili urbani per la regolamentazione del traffico e di personale in ausilio, da posizionarsi nelle intersezioni presenti lungo il percorso del corteo (incroci, vie trasversali ecc.).

Trattasi, per la totalità dei siti sopra descritti, di aree e condizioni comprese nella definizione di **"luoghi all'aperto, quali piazze e aree urbane, prive di strutture specificatamente destinate allo stazionamento e/o contenimento del pubblico per assistere a spettacoli e manifestazioni varie occasionali (ad esempio: spettacolo di burattini, animazioni e di piazza, esecuzioni musicali, concerti ecc.) anche con l'uso di palchi o pedane per artisti a condizione che le attrezzature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, purché siano installate in aree non accessibili al pubblico e vengano prodotte le certificazioni di idoneità statica delle strutture allestite e di esecuzione a regola d'arte degli impianti elettrici installati, a firma di tecnici abilitati e siano approntati idonei mezzi antincendio"**.

6) REGOLAZIONE DEL TRAFFICO VEICOLARE E PEDONALE

Avendo provveduto preliminarmente all'interdizione al traffico veicolare, non sarà prevista, nei siti come precedentemente descritti, la presenza di alcun mezzo meccanico, fatti salvi quelli destinati al supporto per l'organizzazione tecnica (esclusivamente in fase di preparazione agli eventi, e comunque mai in presenza di pubblico transitante nelle adiacenze, ai mezzi di soccorso e di pubblica sicurezza.

7) VIE DI ESODO

SITO n.1 – PARCO DELLA MUSICA E DELLE PAROLE

Relativamente al "Sito n.1 – Parco della Musica e delle Parole", la percorribilità pedonale è estesa all'intero sito, pertanto sono necessarie unicamente barriere di filtraggio (transenne), come indicate in planimetria. Il tratto viario che conduce alla Piazza Grande dovrà essere tenuto libera per permettere il transito del mezzo di soccorso (vedasi planimetria). Sono riscontrabili cinque vie di esodo, come da planimetria. Considerato quanto sopra, ed assunto che il soggetto organizzatore dichiara, assumendolo anche come prescrizione, un numero di partecipanti inferiore alle 200 persone, si stima una capacità di deflusso, organizzata secondo moduli da 1,20 m, secondo il calcolo seguente.

VIA DI ESODO " Viale delle Autonomie" = 2 moduli = N1

VIA DI ESODO " Vico delle Autonomie (lato Parco)" = 2 moduli = N2

VIA DI ESODO " Viale della Libertà (lato Parco)" = 11 moduli = N3

VIA DI ESODO " Viale della Giustizia (lato Parco zona centrale)" = 25 moduli = N4

VIA DI ESODO " Viale della Giustizia (lato Parco nei pressi dell'area chiosco)" = 3 moduli = N5

$C_{defl} = A_{max} / (N1 + N2 + N3 + N4 + N5) = 2200 / (2 + 2 + 11 + 25 + 3) = 2200 / 43 = 51$ persone modulo $<< 250$

Le vie di esodo si ritengono quindi soddisfacenti per permettere il deflusso anche in caso di parziale inibizione, preso atto anche del fatto che alla manifestazione, non potranno partecipare più di 200 persone.

Nelle vie di esodo e nell'accesso alla Piazza Grande, gli addetti responsabili dell'applicazione del piano safety dovranno garantire la presenza di adeguati impedimenti fisici necessari ad evitare lo sfondamento entro

l'area deputata alla manifestazione con mezzi meccanici pesanti e/o altro mezzo causante pericolo. Gli stessi addetti dovranno, inoltre verificare, attraverso apposite procedure, il mantenimento costante del numero massimo di partecipanti, come dichiarato dall'organizzatore, inferiore ai 200 partecipanti.

SITO n.2 – VARIE VIE DEL CENTRO URBANO

Per quanto concerne il "Sito n.2 – Vie del centro urbano di Norbello", la percorribilità sarà garantita dalla naturale conformazione delle vie interessate dal corteo. I vigili urbani ed i barracelli provvederanno alla chiusura del traffico in maniera itinerante, ossia dovranno posizionarsi anteriormente, lateralmente e posteriormente alla processione al fine di impedire a veicoli terzi di ostruire il passaggio della stessa, nonché di garantirne lo svolgimento in totale sicurezza.

Si prescrive, per tutti i siti previsti, di permettere gli accessi all'interno delle aree indicate, esclusivamente attraverso i punti di filtraggio, affinché si possano gestire le presenze e fornire istruzioni in merito alle deputate vie di esodo

8) MEZZI DI ESTINZIONE E ADDETTI ANTINCENDIO

Siti degli eventi

Sono da prevedersi, a servizio del personale addetto all'antincendio:

Sito n.1 – Parco della Musica e delle Parole – Sono previsti **n.5 estintori a polvere/CO2**, con adeguata capacità estinguente, non inferiore a 13A-89B, avendo cura di eliminare preliminarmente eventuali elementi pericolosi nelle aree interessate.

Sito n.2 – Varie vie del centro urbano di Norbello – Si ritiene, trattandosi di corteo itinerante, che non vi sia il rischio di incendio, pertanto **per tale sito non è prevista la dotazione di estintori.**

Come richiesto dal DM 22.02.1996 n° 261, dovranno essere individuati, a cura del soggetto organizzatore, degli addetti antincendio, che assumeranno formalmente l'impegno dietro sottoscrizione di accettazione di incarico.

Gli addetti antincendio prenderanno visione, prima dell'inizio della manifestazione, del presente piano, del numero e della posizione degli estintori, in modo da poter intervenire prontamente in caso di necessità, senza alcun pericolo per la propria ed altrui incolumità.

Non sono previsti degli impianti specifici di sicurezza e/o di allarme incendio in quanto si ritiene sufficiente un eventuale allarme dato localmente dagli addetti all'emergenza: durante la manifestazione sarà garantito in loco un servizio di sicurezza a controllo delle corrette distanze da mantenersi, delle limitazioni spaziali e della perfetta agibilità e pervietà delle vie d'esodo.

Il personale del servizio interno di vigilanza antincendio durante la manifestazione avrà il compito di:

- Effettuare operazioni di primo intervento in caso di incendio;
- Essere in grado di intervenire, in caso di necessità ed ai fini della sicurezza, sugli impianti tecnologici;
- Condurre l'esodo d'emergenza delle persone presenti, qualora necessario, evitando l'insorgere di situazioni di panico, svolgendo opera di prevenzione nel verificare che tutti i passaggi d'esodo siano sgomberi;

Alla conclusione degli eventi, l'area interessata dovrà essere posta in sicurezza dagli addetti al servizio antincendio.

9) SERVIZI DI PRONTO SOCCORSO

Durante lo svolgimento dell'evento n.1, all'interno dell'area prevista, si prescrive, la presenza di almeno un mezzo di soccorso di base (autoambulanza) che stazionerà nei pressi dell'area evento nel punto indicato in planimetria.

Anche in questo caso dovranno essere individuati, dall'organizzatore, degli addetti al pronto soccorso, che assumeranno formalmente l'impegno dietro sottoscrizione di accettazione di incarico.

11) SERVIZI IGIENICI

L'area dovrà essere dotata di adeguati servizi igienici divisi come segue:

- n.1 bagno uomini
- n.1 bagno donne

12) PROGETTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO, QUADRO ELETTRICO E PUNTO DI LOCALIZZAZIONE APPROVVIGIONAMENTO/ALLACCIO ENEL

Il progetto dell'impianto elettrico è prescritto che venga redatto, o messo a disposizione, a completa cura e responsabilità dell'ente organizzatore, dietro firma di tecnico abilitato. A seguito dell'installazione dell'impianto, il Responsabile Tecnico dell'impresa esecutrice dovrà rilasciare la Dichiarazione di Conformità. Tali documenti, pur non facenti parte della presente relazione, dovranno allegarsi a questa.

Sito n.1 – PARCO DELLA MUSICA E DELLE PAROLE

Per quanto riguarda gli eventi si provvederà all'allaccio temporaneo già richiesto all'ENEL da 7 KW, con punto di consegna presso Piazza Grande, e installazione di quadro elettrico di proprietà comunale, eseguita da elettricista specializzato, per l'approvvigionamento della corrente elettrica del chiosco e dell'area spettacolo, con collegamento diretto al suddetto punto di consegna. Il collegamento sarà posto in un'area interdetta al pubblico e in totale sicurezza e conformità ai termini di legge.

L'area spettacoli è altresì dotata di punti presa per l'approvvigionamento elettrico, disposti su tutta la circonferenza del ripiano ligneo deputato alle esibizioni dei gruppi musicali.

L'organizzatore assume a se ed esonera, quindi, il redattore, da qualsivoglia responsabilità dovuta alla dichiarazione di cui sopra, ed al mancato rispetto delle norme vigenti, anche in materia di sicurezza e delle prescrizioni suddette.

Sito n.2 – VARIE VIE DEL CENTRO URBANO

Trattandosi di processione religiosa, non sono necessari punti di approvvigionamento di energia elettrica.

13) ADDETTI ALLA SICUREZZA – PIANO SAFETY

Facendo seguito alle disposizioni contenute nella Circ.re del 07.06.2017, si prescrive la redazione di uno specifico piano di gestione sul controllo delle persone in ingresso e in uscita dall'area manifestazione, e sulla percorribilità delle fasce e delle vie di esodo individuate per gli scopi sopra descritti.

Gli incaricati alla sicurezza saranno dotati di telefono cellulare allo scopo di poter chiamare, nel caso di necessità, i mezzi di soccorso; la procedura di chiamata dei servizi di soccorso sarà nota a tutti gli addetti a tale servizio ed al responsabile stesso.

Il responsabile dell'attività, o persona da lui delegata, nell'ambito dell'utilizzo dell'area in oggetto dovrà provvedere affinché nel corso dell'esercizio non siano alterate le condizioni di sicurezza, in particolare:

- sistemi di vie di uscita siano tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone o dei mezzi di pubblica sicurezza e/o soccorso;
- prima dell'inizio della manifestazione sarà controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita, nonché degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- dovranno essere mantenuti costantemente efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle Normative vigenti.

14) CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Per la classificazione del livello di rischio si fa riferimento alla Tabella per la classificazione del rischio (safety). Seguono le tabelle di classificazione del rischio per le varie aree di interesse.

EVENTO n.1 - Intrattenimento musicale e somministrazione di cibo e bevande

Variabili legate all'evento			
Periodicità dell'evento	Annualmente	1	1
	Mensilmente	2	
	Tutti i giorni	3	
	Occasionalmente/all'improvviso	4	
Tipologia di evento	Religioso	1	
	Sportivo	1	
	Intrattenimento	2	2
	Politico, sociale	4	
Altre variabili	Concerto pop/rock	4	
	Prevista vendita/consumo di alcool	1	1
	Possibile uso di droghe	1	
	Presenza di categorie deboli	1	
	Evento ampliamento pubblicizzato dai media	1	
	Presenza di figure politiche-religiose	1	
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	
Durata	Presenza di tensioni socio-politiche	1	
	< 12 h	1	1
	Da 12 h a 3 giorni	2	
	> 3 giorni	3	
Luogo	In città	1	
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	2	
	In ambiente acquatico (lago, fiume, mare, piscina)	2	
	Altro	2	
	All'aperto	2	
	Localizzato e ben definito	1	1
	Esteso > 1 campo sportivo	2	
	Non delimitato da recinzioni	1	
	Delimitato da recinzioni	2	
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
	Recinzione temporanee	3	
	Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3	
	Logistico	Servizi igienici disponibili	-1
Disponibilità d'acqua		-1	-1
Punti di ristoro		-1	-1
Difficoltosa accessibilità mezzi di soccorso VVF		+1	
Buona accessibilità mezzi di soccorso VVF		-1	-1
Sub totale A			2
Variabili legate al pubblico			
Stima dei partecipanti	0-200	1	1
	201-1000	3	
	1001 - 5000	7	
	5001 - 10000	10	
	> 10000		
Età media dei partecipanti	25-65	1	1
	<25 - >65	2	
Densità partecipanti/mq	Bassa < 0,7 persone a mq	-1	-1
	Medio bassa (da 0,7 a 1.2 persone a mq)	2	
	Medio Alta 1,2 - 2 persone a mq	2	
Condizione dei partecipanti	Rilassato	1	1
	Eccitato	2	
	Aggressivo	3	
Posizione dei partecipanti	Seduti	1	
	In parte seduti	2	2
	In piedi	3	
Sub totale B			4
TOTALE			6

Il Calcolo del livello di rischio, secondo Deliberazione RAS N. 65/13 del 22/12/2015, allegato A, risulta, nel caso delle manifestazioni previste, determinare un **RISCHIO MOLTO BASSO/BASSO**

EVENTO n.2 - Motoraduno itinerante

Variabili legate all'evento			
Periodicità dell'evento	Annualmente	1	1
	Mensilmente	2	
	Tutti i giorni	3	
	Occasionalmente/all'improvviso	4	
Tipologia di evento	Religioso	1	
	Sportivo	1	
	Intrattenimento	2	2
	Politico, sociale	4	
	Concerto pop/rock	4	
Altre variabili	Prevista vendita/consumo di alcool	1	
	Possibile uso di droghe	1	
	Presenza di categorie deboli	1	
	Evento ampliamento pubblicizzato dai media	1	
	Presenza di figure politiche-religiose	1	
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	
	Presenza di tensioni socio-politiche	1	
Durata	< 12 h	1	1
	Da 12 h a 3 giorni	2	
	> 3 giorni	3	
Luogo	In città	1	
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	2	
	In ambiente acquatico (lago, fiume, mare, piscina)	2	
	Altro	2	2
	All'aperto	2	
	Localizzato e ben definito	1	
	Esteso > 1 campo sportivo	2	
	Non delimitato da recinzioni	1	
	Delimitato da recinzioni	2	
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
	Recinzione temporanee	3	
	Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3	
Logistico	Servizi igienici disponibili	-1	
	Disponibilità d'acqua	-1	
	Punti di ristoro	-1	
	Difficoltosa accessibilità mezzi di soccorso VVF	+1	
	Buona accessibilità mezzi di soccorso VVF	-1	-1
Sub totale A			5
Variabili legate al pubblico			
Stima dei partecipanti	0-200	1	1
	201-1000	3	
	1001 - 5000	7	
	5001 - 10000	10	
	> 10000		
Età media dei partecipanti	25-65	1	1
	<25 - >65	2	
Densità partecipanti/mq	Bassa < 0,7 persone a mq	-1	-1
	Medio bassa (da 0,7 a 1.2 persone a mq)	2	
	Medio Alta 1,2 - 2 persone a mq	2	
Condizione dei partecipanti	Rilassato	1	1
	Eccitato	2	
	Aggressivo	3	
Posizione dei partecipanti	Seduti	1	1
	In parte seduti	2	
	In piedi	3	
Sub totale B			3
TOTALE			8

Il Calcolo del livello di rischio, secondo Deliberazione RAS N. 65/13 del 22/12/2015, allegato A, risulta, nel caso delle manifestazioni previste, determinare un **RISCHIO MOLTO BASSO/BASSO**

Facendo seguito alle disposizioni contenute nella Circ.re del 07.06.2017, si prescrive la redazione di uno specifico piano di gestione sul controllo delle persone in ingresso e in uscita dall'area manifestazione, e sulla percorribilità delle fasce e delle vie di esodo individuate per gli scopi sopra descritti.

Gli incaricati alla sicurezza saranno dotati di telefono cellulare allo scopo di poter chiamare, nel caso di necessità, i mezzi di soccorso; la procedura di chiamata dei servizi di soccorso sarà nota a tutti gli addetti a tale servizio ed al responsabile stesso.

Il responsabile dell'attività, o persona da lui delegata, nell'ambito dell'utilizzo dell'area in oggetto dovrà provvedere affinché nel corso dell'esercizio non siano alterate le condizioni di sicurezza, in particolare:

- i sistemi di vie di uscita siano tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone o dei mezzi di pubblica sicurezza e/o soccorso;
- prima dell'inizio della manifestazione sarà controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita, nonché degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- dovranno essere mantenuti costantemente efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti.

CARTELLA 1: RIFERIMENTO NORMATIVO

CARTELLA 2: REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA

CARTELLA 3: PERCORSI SEPARATI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO

CARTELLA 4: CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE

CARTELLA 5: SUDDIVISIONE DELLA ZONA SPETTATORI IN SETTORI

CARTELLA 6: PROTEZIONE ANTINCENDIO

CARTELLA 7: GESTIONE DELL'EMERGENZA – PIANO DI EMERGENZA

CARTELLA 8: OPERATORI DI SICUREZZA

CARTELLA 1: RIFERIMENTO NORMATIVO

- Decreto Ministeriale del 19 agosto 1996
Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo
- Decreto Ministeriale del 18 marzo 1996
Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi
- Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998
Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
- Circolare del Capo della Polizia n. 555/0P/0001991/2017/1 del 07.06.2017
- Circolare del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco no 11464 del 09.06.2017

CARTELLA 2: REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA

ACCESSIBILITA' DEI MEZZI DI SOCCORSO

Larghezza: 3.50 m.

Altezza libera: 4.00 m.

Raggio di volta: 13 m.

Pendenza: non superiore al 10%

Resistenza al carico: almeno 20 t (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore)

Le aree deputate ad accogliere gli eventi garantiscono il rispetto delle caratteristiche richieste dalla presente cartella. Il raggio di volta è rispettato in una singola direzione ma si stimano caratteristiche di movimento ampiamente soddisfacenti

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI AMMASSAMENTO PER I MEZZI DI SOCCORSO

Oltre ai requisiti di accesso all'area su citati, per quanto possibile, dovrà essere individuata una viabilità dedicata ai mezzi di soccorso che consenta di raggiungere l'area della manifestazione senza interferire con i flussi in esodo delle persone.

Sito n.1 – PARCO DELLA MUSICA E DELLE PAROLE



MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO BASSO

Devono essere assicurati i requisiti di accessibilità dei mezzi di soccorso su citati ad una distanza dagli accessi alla manifestazione non superiore a 50 metri.

Le aree deputate ad accogliere gli eventi garantiscono il rispetto delle caratteristiche richieste dalla presente cartella

CARTELLA 3: PERCORSI SEPARATI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO BASSO

Considerata la modesta entità dell'evento in termini di affollamento si ritiene che tale requisito non debba costituire un adempimento cogente.

CARTELLA 4: CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE

Va sempre e comunque definita la capienza dello spazio riservato agli spettatori, anche quando questo è ricavato su piazza o pubblica via, l'evento è a ingresso libero e non sono previste apposite strutture per lo stazionamento del pubblico.

Al riguardo si ritiene che si debba tenere conto di parametri di densità di affollamento variabili tra 1,2 e 2 persone/mq in funzione delle caratteristiche del sito, piazza o pubblica via interclusa da fabbricati o strutture o spazio completamente libero.

Sito n.1 – Parco della Musica e delle Parole

L'area deputata ad accogliere l'evento può considerarsi estesa mq. 3.340,00 mq

Pertanto, secondo quanto sopra, assumendo una densità di affollamento (ipotesi limite) pari a 1,2 pers./mq →
Mq. 3.340,00 x 1,2 persone/mq = 4.008,00 persone

L'affollamento definito dai parametri su citati dovrà essere comunque verificato con la larghezza del sistema di vie d'esodo (percorsi di allontanamento dall'area), applicando la capacità di deflusso di 250 persone / modulo.

Si dovranno pertanto disporre sistemi di vie di esodo con capacità di deflusso minima pari a →
(4.008,00 Persone)/(250,00 persone/modulo) = 16,03 Moduli = minimo 16 Moduli

La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento inserite nel sistema di vie d'esodo non potrà essere inferiore a mt. 1.20.

Si dovranno predisporre varchi negli eventuali confinamenti di larghezza superiore a m 1,20. Mentre, per quanto concerne le vie di allontanamento previste, per l'area deputata si definisce ampiamente rispettata la larghezza prescritta.

Gli ingressi all'area dell'evento, se di libero accesso, devono essere contingentati tramite l'emissione di titolo di accesso gratuiti, conta-persone ovvero sistemi equivalenti.

Le presenze all'interno dell'area eventi saranno costantemente valutate dall'organizzatore attraverso sistemi equivalenti (contatori, ticket,ecc.) ovvero stima dei partecipanti. Ciò in funzione della particolare natura dell'area. Qualora si ipotizzasse il superamento di detti limiti nelle presenze, e quindi eventuale pericolo, è fatto obbligo al responsabile, provvedere in tal senso, interrompere la manifestazione ed invitare ad un ordinato deflusso attraverso le vie indicate

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO BASSO - MEDIO - ELEVATO

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico.

Si applica il parametro di affollamento di 1.2 persone / mq nel caso di sale da ballo e discoteche, mentre per altre tipologie di attività, in analogia con quanto stabilito dal DM 6.03.2001 (*Modifiche ed integrazioni al decreto del Ministro dell'Interno 19 agosto 1996 relativamente agli spettacoli e trattenimenti a carattere occasionale/e svolti all'interno di impianti sportivi, nonché all'affollamento delle sale da ballo e discoteche*), si potrà adottare una densità di affollamento fino a 2 persone / mq. Si chiarisce che la scelta della densità di affollamento da applicare dovrà tenere conto della conformazione dell'area dove si svolge l'evento, se completamente libera da ostacoli ovvero interclusa da strutture, edifici o dall'orografia del terreno circostante.

Conformazione dell'area: EVENTI ALL'APERTO

Parzialmente libera, interclusa da edifici e/o strutture, orografia del terreno: pianeggiante, libero da vegetazione.

CARTELLA 5: SUDDIVISIONE DELLA ZONA SPETTATORI IN SETTORI

Considerata la modesta entità dell'evento in termini di affollamento e, fatte salve diverse disposizioni impartite da norme di riferimento vigenti per il tipo di attività, si ritiene che il requisito di separazione della zona spettatori che assistono in piedi allo spettacolo, per i soli aspetti di safety, non sia un adempimento cogente.

CARTELLA 6: PROTEZIONE ANTINCENDIO

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO BASSO

Mezzi di estinzione portatili – Estintori

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico

Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: in particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

La distribuzione degli estintori dovrà essere equilibrata ed omogenea.

Come richiesto dal DM 22.02.1996 n° 261, dovranno essere individuati, a cura del soggetto organizzatore, degli addetti antincendio, che assumeranno formalmente l'impegno dietro sottoscrizione di accettazione di incarico.

Gli addetti antincendio prenderanno visione, prima dell'inizio della manifestazione, del presente piano, del numero e della posizione dell'estintore, e stazioneranno in posizione adatta a completo e costante controllo dell'evento e dei partecipanti a questo, in modo da poter intervenire prontamente in caso di necessità, senza alcun pericolo per la propria ed altrui incolumità.

Non sono previsti degli impianti specifici di sicurezza e/o di allarme incendio in quanto si ritiene sufficiente un eventuale allarme dato localmente dagli addetti all'emergenza: durante la manifestazione sarà garantito in loco un servizio di sicurezza a controllo della liceità dei comportamenti, delle corrette distanze da mantenersi, delle limitazioni spaziali e della perfetta agibilità e pervietà delle vie d'esodo.

Il personale del servizio interno di vigilanza antincendio durante la manifestazione avrà il compito di:

- effettuare operazioni di primo intervento in caso di incendio;
- essere in grado di intervenire, in caso di necessità ed ai fini della sicurezza, sugli impianti tecnologici;
- condurre l'esodo d'emergenza delle persone presenti, qualora necessario, evitando l'insorgere di situazioni di panico, svolgendo opera di prevenzione nel verificare che tutti i passaggi d'esodo siano sgomberi;

Al termine dell'evento, l'area dovrà essere, prima dell'abbandono, posta in sicurezza dagli addetti al servizio antincendio, i quali dovranno assicurarsi anche della disattivazione di eventuali apparecchiature generanti pericolo.

Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle norme di riferimento citate alla cartella 1. Estintori Carrellati: da impiegarsi all'aperto in esito alle valutazioni fatte sulle strutture allestite.

Sito n.1 – Parco della Musica e delle Parole

Considerando l'estensione della zona esibizioni-pubblico seduto e della zona antistante il chiosco, pari a circa 1000 mq, si prescrive la dotazione di totale n. 5 estintori a polvere/CO2, con adeguata capacità estinguente, non inferiore a 13A-89B, avendo cura di eliminare preliminarmente eventuali elementi pericolosi nell'area.

Tali estintori dovranno essere trasportati nelle aree contrassegnate nella planimetria "Area chiosco" e "Area esibizioni" durante i vari eventi previsti in tali aree.

Impianti idrici antincendio

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico:

- Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento

Nell'area deputata non esistono idranti presenti e verificati

- Tempo d'intervento delle squadre VV.F. competenti per territorio

Il tempo medio stimato per l'intervento dal DISTACCAMENTO VIGILI DEL FUOCO - ABBASANTA (OR) è considerato pari a 10 minuti

- Utilizzo di automezzi antincendio con adeguata risorsa idrica anche appartenenti ad associazioni;

Le dotazioni antincendio (operatori, mezzi ed attrezzature) di cui al presente paragrafo saranno garantite da mezzi a disposizione delle associazioni coinvolte dal soggetto organizzatore

- Utilizzo di automezzi antincendio VV.FF. previsti nell'ambito del servizio di vigilanza antincendio assicurato ai sensi del DM 261/96.

Non è previsto utilizzo di automezzi antincendio VV.FF.

CARTELLA 7: GESTIONE DELL'EMERGENZA – PIANO DI EMERGENZA

All'esito della valutazione dei rischi il responsabile dell'organizzazione dell'evento ha provveduto alla redazione di un piano d'emergenza che riporta:

- l'individuazione di un soggetto del team dell'organizzazione responsabile della sicurezza dell'evento
- le azioni da mettere in atto in caso d'emergenza tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati nella valutazione dei rischi
- le procedure per l'evacuazione del luogo della manifestazione
- le disposizioni per richiedere l'intervento degli enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai su citati enti
- specifiche misure per l'assistenza alle persone diversamente abili.

I possibili scenari incidentali sono classificati per livelli nell'ambito dei quali è individuata la competenza in materia d'intervento.

Di fondamentale importanza la comunicazione al pubblico sugli elementi salienti del piano d'emergenza. Saranno fornite preventivamente informazioni sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative predisposte per l'evento e sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza. Si prevede, nell'ipotesi evento incidentale, di comunicare, in tempo reale, con gli spettatori, per fornire indicazioni sui comportamenti da adottare finalizzati al superamento della criticità.

Al riguardo, come richiesto per manifestazioni con profilo di rischio "BASSO", è previsto un sistema di diffusione sonora anche con strumenti portatili tipo megafono.

CARTELLA 8: OPERATORI DI SICUREZZA

Gli operatori di sicurezza dovranno avere frequentato il corso di formazione a rischio d'incendio "Elevato" e conseguito l'attestato d'idoneità tecnica di cui all'articolo 3 della legge 28 Novembre 1996, n. 609.

Per tutti gli eventi si prescrive che l'organizzatore provveda a dotarsi di mezzi e personale, in numero congruo, aventi professionalità e qualificazioni richieste. Si prevede pertanto siano previsti sull'area dell'evento, minimo DUE operatori addetti alla sicurezza con formazione per rischio d'incendio "Elevato".

Conclusioni

Anche laddove non espressamente indicato, l'organizzatore "Associazione Motoclub Gans Biker", nella persona del rappresentante legale, Sig. Samuele Angioni, assume a se ed esonera, quindi, il redattore, Ing. Giuseppe Mele da qualsivoglia responsabilità, diretta e/o indiretta, dovuta alle dichiarazioni rese, al mancato rispetto delle prescrizioni e delle indicazioni previste nella presente relazione e negli allegati a questa, e da qualsivoglia responsabilità dovuta al mancato rispetto delle norme vigenti, anche in materia di sicurezza.

Allegati

Sono allegati al presente Piano per farne parte integrante:

- Piano di gestione delle emergenze;
- Piano di Primo soccorso;
- Organizzazione sanitaria della manifestazione;
- Planimetria formato A3 del Sito n.1 – PARCO DELLA MUSICA E DELLE PAROLE;
- Planimetria formato A3 del Sito n.2 – VARIE VIE DEL CENTRO URBANO;
- Nomina responsabili e addetti safety;
- Indicazioni sintetiche per il soggetto organizzatore.

Norbello, lì 20 | 04 | 2026

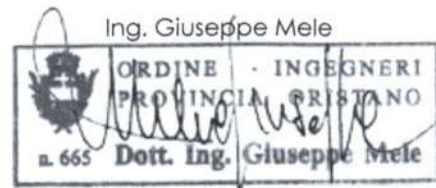
Il Legale Rappresentante del soggetto organizzatore

Sig. Samuele Angioni



Il Tecnico Redattore

Ing. Giuseppe Mele



PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

Premessa

L'emergenza può essere definita come una qualsiasi condizione critica che si manifesta in conseguenza ad un evento non voluto, esso naturale o non, che determina una situazione, potenzialmente pericolosa, per l'incolumità delle persone e dei beni pubblici e privati e che richiede interventi eccezionali ed urgenti per essere gestita.

Pertanto, si può confermare che le emergenze possono derivare anche da comportamenti umani quali gli errori, le negligenze, le incurie e violazioni, o come conseguenza di eventi naturali tipo allagamenti, ecc.

La gestione di un'emergenza consiste nell'attuare una serie d'azioni finalizzata a contenere danni a persone o cose e ripristinare condizioni di normalità il più velocemente possibile.

Gestire l'emergenza significa, prima di tutto, gestire il momento tra il rilevamento dell'emergenza stessa e l'arrivo dei soccorsi strutturati, al fine di salvaguardare, l'incolumità delle persone e i beni presenti nella zona interessata dall'evento limitando al minimo le conseguenze negative determinate dall'evento.

Lo scopo del presente piano è quello di:

- Identificare gli scenari in cui si possono generare emergenze durante lo svolgimento della manifestazione e come intervenire;
- Pianificare una serie d'interventi di prevenzione atti ad annullare o mitigare gli effetti non desiderati;
- Organizzare una struttura che possa raccogliere le informazioni, e dare una risposta rapida in caso di emergenza.

Come già riportato nella parte che precede la presente relazione, il livello di rischio dell'evento in esame ha un profilo BASSO

Livelli di criticità

L'emergenza potrà essere classificata secondo tre livelli:

- A) BASSA, l'emergenza riveste una o due persone, dovute a un piccolo malore, infortunio leggero, caduta. La stessa viene affrontata attraverso l'invio del personale di un'ambulanza. Il Centro Operativo di Controllo prenderà nota dell'intervento.
- B) MODERATA, l'emergenza riveste più persone (sino a 20), viene affrontata attraverso le forze in campo, associazione di volontariato di protezione civile e dal personale sanitario. Il Centro Operativo di controllo prenderà nota degli interventi e avviserà la struttura del 118 informando la possibilità di un ulteriore invio di personale sanitario.
- C) ELEVATA, l'emergenza interessa un numero superiore alle 20 unità, viene affrontata attraverso le forze in campo, associazione di volontariato di protezione civile e dal personale sanitario. Il Centro Operativo dovrà inoltre verificare la possibilità di evacuare la zona interessata dall'emergenza e intraprendere attraverso il personale di polizia municipale azioni per il deflusso di tale area. Il Centro Operativo di Controllo prenderà nota degli interventi e avviserà la struttura del 118 informando la possibilità di richiesta del personale sanitario.

Struttura Operativa

Il piano prevede la costituzione di un Centro Operativo di Controllo, con funzioni di verifica, coordinamento e di primo intervento, di seguito anche indicato come Centro di Controllo.

La struttura di coordinamento deve essere in grado di interfacciarsi efficacemente con il sistema sanitario 118, il sistema di Protezione Civile Regionale e gli Uffici Territoriali di Governo.

Al suo interno la struttura sarà composta da:

- un Responsabile con funzioni di coordinamento generale;
- un Coordinatore per le funzioni antincendio
- un Coordinatore per le funzioni safety
- un Coordinatore per le funzioni primo soccorso

Al Centro Operativo devono affluire tutte le informazioni e le segnalazioni che si registrano da parte delle Forze dell'Ordine, dal personale Volontario della Protezione Civile, dal personale del Comune di San Vero Milis e dall'organizzatore.

Dall'analisi di queste informazioni si determina il manifestarsi dell'emergenza e della sua gravità.

La struttura si costituirà nella mattina di Lunedì 09.08.2021 e verrà organizzata presso l'immobile sede della Pro Loco di Boroneddu, nella quale verrà installata e resa disponibile, per l'occasione, adeguata strumentazione di comunicazione.

Il Responsabile in caso di emergenza assume la direzione e il coordinamento dei mezzi di soccorso, provvedendo ad attuare tutti gli interventi necessari, informare il Sindaco, chiedere l'intervento esterno da parte delle istituzioni preposte (Carabinieri, Vigili del Fuoco, Prefettura, Protezione Civile).



Scenari di emergenza

Ai fini della pianificazione dell'emergenza possiamo individuare i seguenti casi:

Condizioni Meteorologiche Avverse:

Le condizioni meteorologiche avverse e il bollettino di criticità può compromettere il regolare svolgimento della manifestazione.

Rientrano in questo caso anche le manifestazioni temporalesche improvvise e le ondate di calore.

In relazione delle previsioni, e con riferimento ai livelli di rischio definiti dalla Protezione Civile Regionale nei giorni precedenti l'evento, il Sindaco provvede alla convocazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) per quanto di competenza secondo le disposizioni del Piano Comunale di Protezione Civile.

In casi particolari, con un elevato e prolungato rischio nel tempo, si può anche giungere alla sospensione temporanea della manifestazione. La decisione è presa dal Sindaco su informazioni ricevute dal Responsabile del Centro di Controllo.

Nel caso di manifestazioni temporalesche inaspettate durante la manifestazione il Centro di Coordinamento provvederà alla chiusura di tutte le manifestazioni provvedendo al deflusso dei partecipanti sulle vie principali adiacenti.

Emergenza provocata da azioni umane:

Sono eventi che si possono manifestare nei momenti di grande aggregazione umana e cioè nei grandi raduni di massa. Lo scenario può essere definito come un modello "dinamico"; infatti per tutta la durata della manifestazione, a prescindere della giornata di riferimento il numero delle persone presenti lungo l'area interessata, oscilla continuamente, caratterizzato dal sommarsi e sottrarsi di persone nel luogo della manifestazione.

Il numero di persone coinvolte è stimata per il massimo per il singolo evento pari a 200 partecipanti.

Una successiva caratterizzazione del parametro che va evidenziata, diventandone una peculiarità, e che con "persone presenti" s'identificano indistintamente: sia lo spettatore puro, persona che si limita ad osservare l'evento, o ad usufruire dei servizi dislocati nell'area; sia il partecipante all'evento come attore, cioè, chi fa parte dell'organizzazione - gestore delle strutture temporanee da festa intervenendo attivamente alla manifestazione.

Al centro operativo di Controllo va comunicata ogni azione che provochi un'emergenza in maniera tale da poter intervenire con l'intervento dei mezzi di soccorso e le azioni di deflusso dei partecipanti.

Panico:

Lo scenario di panico, inteso come paura improvvisa che assale un numero elevato di persone che contemporaneamente si muovono per raggiungere una posizione più sicura, diventa un aspetto determinante in un momento d'emergenza.

Le cause del panico possono essere diverse, esso si può generare sia per effetti di catastrofi naturali, sia per effetti catastrofici sociali, e possono interessare tutta la manifestazione quindi diventa generalizzato, o interessare solo qualche area e lo possiamo definire localizzato.

Al centro operativo di Controllo va comunicato il verificarsi del momento di panico.

Vanno garantite, per far fronte a questo scenario, vie d'esodo (di deflusso) libere da ogni ostacolo in prossimità delle aree di maggiore assembramento con direttrici verso l'esterno in particolare.

Le tre tipologie d'emergenza, sopra citate, assumono aspetti importanti in relazione al numero dei presenti che diventa un aspetto determinante. In queste condizioni la pianificazione per affrontare questi contesti, che si manifestano all'improvviso, non potendo la risposta basarsi su un rapporto ottimale tra i presenti ed i mezzi da mettere a disposizione, va articolata su due direttrici:

- pianificazione di azioni di prevenzione e informazione che assicurino una risposta rapida dei soccorsi.
- risposta sanitaria immediata, utilizzando la metodologia e le tecniche proprie della medicina dei disastri.

Nell'area è prevista la presenza di operatori designati del servizio di sicurezza ed, in funzione della disponibilità di personale, anche della Protezione Civile, col compito di controllare che le vie d'esodo restino sgombre da qualsiasi ostacolo e che in caso d'emergenza le indichino. Le vie d'esodo devono essere segnalate in loco con idonea cartellonista, visibile almeno da 20 ml.

Eventuali strutture ed elementi indefiniti presenti, non devono interferire con le vie di deflusso.

I possibili scenari incidentali saranno classificati per livelli nell'ambito dei quali dovrà essere individuata la competenza in materia d'intervento.

Di fondamentale importanza la comunicazione al pubblico sugli elementi salienti del piano d'emergenza. In particolare, facendo ricorso a messaggistica audio e video, dovranno essere fornite preventivamente informazioni sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative predisposte per l'evento e sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza. Si dovrà altresì prevedere, nell'ipotesi evento incidentale, la possibilità di comunicare, in tempo reale, con gli spettatori, per fornire indicazioni sui comportamenti da adottare finalizzati al superamento della criticità.

Al riguardo dovrà essere previsto un sistema di diffusione sonora anche con strumenti portatili tipo megafono.

I soggetti che in caso d'emergenza sono maggiormente a rischio si identificano nei bambini, anziani e chi ha ridotta capacità motoria.

Di seguito sono presentate alcune ipotesi di possibili scenari incidentali, evidenziando schematicamente le procedure d'intervento:

A. Evacuazione

Gli incaricati per l'emergenza assicurano e sovrintendono al corretto svolgimento delle operazioni:

- sorvegliare la corretta evacuazione delle persone;
- accertare che nessuna persona abbia problemi a raggiungere l'uscita;
- assistere le persone disabili e si accertano che raggiungano il punto di raccolta;
- accertare della funzionalità delle uscite d'emergenza;
- riunire le persone presso il punto di raccolta;

- accertarsi che le persone raccolte devono restare nelle aree prestabilite fino al termine dell'emergenza o fino a nuovo ordine da parte della squadra d'emergenza.

B. Focolaio estinguibile con gli estintori portatili:

Gli incaricati per l'emergenza assicurano e sovrintendono al corretto svolgimento delle operazioni:

- intervenire immediatamente con un estintore portatile;
- soffocare eventualmente le fiamme con stracci, coperte ignifughe, sabbia, etc;
- allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze;
- non usare acqua o liquidi schiumogeni prima di aver staccato la corrente elettrica dal quadro generale;
- avvisare gli incaricati per l'azione antincendio;
- avvisare il Centro di Operativo di Controllo;
- se dopo aver utilizzato gli estintori la situazione non è sotto controllo è necessario procedere all'evacuazione dell'area.

C. Focolaio non estinguibile con gli estintori portatili:

Gli incaricati per l'emergenza assicurano e sovrintendono al corretto svolgimento delle operazioni:

- deflusso dell'area da parte dei manifestanti
- prima di intervenire si accertano che i materiali coinvolti non producano fumi tossici;
- se i fumi possono essere tossici o nocivi si adottano idonee precauzioni attraverso DPI;
- gli incaricati intervengono con altri estintori previa l'adozione delle precauzioni al fine di limitare rischi maggiori, quale l'interruzione dell'alimentazione elettrica in tutta la zona di intervento;
- circoscrivono le fiamme;
- avvisare i presenti operando un segnale d'allarme;
- avvisare i Vigili del Fuoco;
- chiudono le valvole del gas;
- fermare eventuali apparati elettrici;
- se la situazione è sotto controllo dare il cessato allarme.

D. Incendio di quadro elettrico o attrezzature

Nel caso in cui un lavoratore generico dovesse fronteggiare un incendio di un quadro elettrico risulta fondamentale che non intervenga impulsivamente, utilizzando acqua o liquidi schiumogeni (il liquido schiumogeno potrebbe essere presente in uno degli estintori) che, funzionando da conduttori, potrebbero provocare folgorazione da corrente elettrica, ma, previo avvertimento degli incaricati, togliendo tensione a monte del quadro stesso.

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio di un quadro elettrico o di un'attrezzatura ogni incaricato, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il proprio superiore e gli addetti all'emergenza e operare sul segnale di allarme.

A questo punto gli interventi più importanti vengono presi dagli incaricati, i quali:

- chiudono le eventuali valvole che adducono liquidi o gas combustibili alle attrezzature o in vicinanza delle stesse;
- tolgono tensione al quadro o all'attrezzatura agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;
- intervengono con estintori portatili idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione (per questa situazione specifica sono da preferirsi estintori a CO2 o a polvere) in funzione dell'entità dell'incendio;
- durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte o sabbia, allontanando eventualmente il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze.

E' di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

E. Pronto soccorso in caso di incendio alle persone

Stendere a terra la persona incendiata e coprirla con coperte o indumenti (al limite rotolare per terra allo scopo di soffocare le fiamme). Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccati alla pelle dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche. Non applicare lozioni o pomate. Ricoprire la parte ustionata con garza sterile asciutta.

Se l'infortunato non ha perso conoscenza ed è in grado di inghiottire gli si può dare una scodella di acqua (circa 300 cl) nella quale siano stati disciolti del bicarbonato e del sale da cucina. Nel caso in cui l'infortunato dovesse vomitare è necessario interrompere immediatamente la somministrazione del liquido. Continuare ad assistere l'infortunato fino all'arrivo del personale sanitario

DEFINIZIONE

E' il luogo ove gli addetti preposti stazionano per tutta la durata del mercato, attivandosi in caso di evacuazione generale o locale, per la compartimentazione delle aree con transenne mobili.

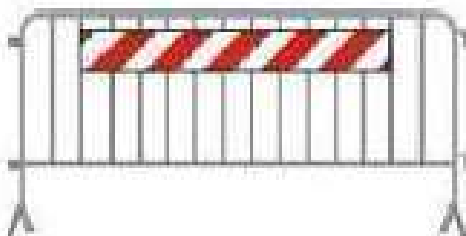
PRESIDIO

Ogni presidio deve essere caratterizzato dalla presenza di almeno un addetto e cioè un agente della Polizia Locale che tranne che per l'ora del pranzo viene sostituito da un Volontario della Protezione Civile.

COMPITI

Hanno il compito di sbarrare il punto di presidio con transenne mobili, quando scatta l'allarme dell'evacuazione generale o locale; si tiene in contatto con la Polizia Locale e con il referente del luogo di raduno tramite ricetrasmettenti o telefoni; hanno anche il compito di accompagnare la folla verso le vie di esodo.

Negli snodi presidiati occorre che siano presenti le seguenti attrezzature mobili, necessarie per la "compartimentazione delle aree", al fine di agevolare e distribuire uniformemente l'evacuazione delle persone presenti:



Transenna tipo da posizionare negli snodi per "compartimentare" le aree secondo lo schema precedentemente riportato. Tali transenne devono essere posizionate per tutta la lunghezza della strada.



Pettorina ad alta visibilità o divisa della protezione civile o della Polizia Locale che ogni addetto (eccetto la Polizia Locale) del presidio di emergenza deve indossare allo scopo di essere immediatamente identificato. su ogni pettorina sarà riportata la dicitura "Presidio di sicurezza"

In caso di evacuazione generale il responsabile del punto di snodo deve:

- posizionare le transenne in modo tale da sbarrare l'accesso e compartimentare la propria area;
- sorvegliare affinché vi sia l'esodo ordinato;
- comunicare con i colleghi le eventuali difficoltà nel gestire il proprio presidio;
- comunicare l'avvenuto sgombero dell'area da parte di tutti (ambulanti, visitatori e commercianti dei negozi).

Responsabilità e compiti

Il Responsabile e firmatario del presente documento o un suo delegato in caso di emergenza:

- assume la direzione e il coordinamento dei mezzi di soccorso e di assistenza delle persone colpite e provvede a tutti gli interventi necessari;
- informa il Sindaco che a sua volta valuta ed eventualmente informa la Regione, la Provincia e la Prefettura;
- chiede l'intervento di altre forze e/o strutture;
- si avvale, per l'espletamento delle sue funzioni, del Centro Operativo come precedentemente descritto.

Al Centro Operativo devono affluire tutte le informazioni e le segnalazioni che si registrano sul territorio da parte delle Forze dell'Ordine, da personale della Protezione Civile presente sul territorio e di quanti sono responsabili del buon andamento della manifestazione (organizzatori della festa, collaboratori, etc).

Dall'analisi di queste informazioni si determina il manifestarsi dell'emergenza e della sua gravità.

La struttura si costituisce alle ore 21:00 di giovedì 04.09.2025 e sarà destituita alle ore 24:00 di Domenica 14.09.2025.

Il Responsabile del Centro operativo di Controllo, alla chiusura della manifestazione redige un rapporto sul funzionamento del Centro riportandovi le eventuali emergenze verificatesi, le criticità emerse, le disfunzioni verificatesi, le tipologie di interventi sanitari registrati.

Tale documento è funzionale alla attività da predisporre per la manifestazione dell'anno successivo.

Prescrizioni preventive

Si richiederà l'intervento, con atto dell'Amministrazione Comunale, affinché si emettano le seguenti prescrizioni:

- Chiusura al traffico stradale e perrietà nelle aree repute interessate dagli eventi, come descritte nel presente piano, con lo scopo di creare un'area di sicurezza a ridosso delle vie di esodo della manifestazione dove in caso di panico e possibile che le persone presenti defluiscano senza ostacoli ed al tempo stesso avere assi d'accesso per portare soccorsi, secondo quanto sarà deciso dal Comando di Polizia Municipale.

Si chiederà inoltre che L'Ufficio Tecnico comunale, prima della manifestazione, provveda all'identificazione dei cantieri in essere sull'area della stessa. Va richiesto che sia garantita la inaccessibilità ai cantieri durante i momenti di svolgimento della manifestazione e che le fasi di lavoro in essere non siano fonte di rischio per la manifestazione stessa.

Numeri telefonici e riferimenti

COMUNE DI NORBELLO

Via E.Lussu, 10 - 09070 Norbello (OR)

Telefono: 0785 51991- 0785 519922 - Fax: 0785 899105

E-mail: polizia.norbello@tiscali.it

P.E.C. - protocollo@pec.comune.norbello.or.it

CONTATTI TELEFONICI PER URGENZE

Intervento Sanitario	118
Vigili del Fuoco	115
Polizia di Stato	113
Carabinieri	112
Carabinieri Stazione di Ghilarza	0785 561100
Carabinieri Stazione di Abbasanta	0785 55622
Polizia locale Norbello	0785 519922
Riferimenti Ufficio Tecnico	0785 50007
Associazione Motoclub Gans Biker (Sig. Samuele Angioni)	379 129 1034

PIANO DI PRIMO SOCCORSO

Nell'ambito delle procedure di safety previste in funzione dello svolgimento di manifestazioni pubbliche di modesta presenza (inferiore a 200 partecipanti) viene definito un "Piano di Primo Soccorso" che stabilisca le procedure organizzative da seguire in caso di infortunio e/o malore, i criteri di individuazione e i compiti degli addetti designati per lo svolgimento delle funzioni di Primo soccorso (addetti PS).

Devesi precisare che il Primo Soccorso riguarda le semplici manovre indirizzate a mantenere in vita l'infortunato e a prevenire complicazioni; per Punti di Medicazione si intendono le valigette contenenti presidi di primo soccorso a tipologia e quantità semplificata rispetto a quelli della cassetta di pronto soccorso (art. 2 decreto 388/03).

Il primo soccorso è rivolto a qualsiasi persona presente nelle aree interessate dagli eventi, o in generale, a soggetti aventi necessità che incorrano in infortunio o malore.

Campo di applicazione

Il Piano di Primo Soccorso si applica a tutte le persone presenti a vario titolo in prossimità delle aree interessate dagli eventi, ed in generale a qualunque soggetto avente necessità riscontrata.

Glossario dei termini essenziali

- SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO: Struttura organizzata dal Soggetto Organizzatore e composta dagli Addetti al Primo Soccorso per l'attuazione del Piano di Primo Soccorso.
- COORDINATORE DEL PRIMO SOCCORSO: Soggetto sensibile incaricato dal Legale Rappresentante del soggetto organizzatore al coordinamento del Servizio di Primo Soccorso
- PRIMO SOCCORSO: Semplici manovre orientate a mantenere in vita l'infortunato e a prevenire complicazioni;
- CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO: contenitore conforme per posizionamento, custodia, accessibilità, etichettatura, contenuto, completezza e corretto stato d'uso dei presidi all'art.2 Decreto 388/03 ss.mm.ii.;
- PUNTI DI MEDICAZIONE: contenitori con presidi di primo soccorso a tipologia e quantità semplificata, rispetto a quelli della Cassetta di Pronto Soccorso di cui all'art. 2 Decreto 388/03 ss.mm.ii.;
- PIANO DI PRONTO SOCCORSO: Documento contenente le indicazioni in caso di interventi di pronto soccorso.

Compiti dell'addetto al PS

L'addetto di primo soccorso (PS) è una persona formata ed opportunamente addestrata ad intervenire prontamente ed autonomamente per soccorrere chi si infortuna o accusa un malore ed ha piena facoltà di decidere se sono sufficienti le cure che possono essere prestate in autonomia o se invece è necessario ricorrere a soccorritori professionisti.

In ogni caso egli deve

- Conoscere il Piano di Pronto Soccorso.
- Attuare tempestivamente e correttamente, secondo la formazione avuta, le procedure di intervento e soccorso.
- Tenere un elenco delle attrezzature e del materiale di medicazione, controllandone efficienza e scadenza.
- Compilare la scheda di infortunio;
- Intervenire in altro settore temporaneamente scoperto.
- Tenersi aggiornato sulla tipologia degli infortuni che accadono.
- Essere di esempio, lavorando in sicurezza e segnalando le condizioni di pericolo.
- Prendere la valigetta con il materiale di PS e indossare i guanti;
- Controllare la scena dell'infortunio e la pericolosità dell'ambiente
- Circostante per l'infortunato per sè e per gli altri lavoratori;
- Controllare le condizioni dell'infortunato; se la causa dell'infortunio
- Agisce ancora, rimuoverla ovvero allontanare l'infortunato;
- Valutare se la situazione necessita di altro aiuto oltre al proprio e, se necessario, allertare il 118 ovvero predisporre il trasporto dell'infortunato in ospedale con l'auto;
- Attuare misure di sopravvivenza;
- Evitare l'aggravamento delle lesioni anche attraverso una corretta posizione;
- Rassicurare e confortare l'infortunato;

- Fornire ai soccorritori informazioni circa la dinamica dell'infortunio e delle prime cure praticate;
- Accompagnare al pronto soccorso l'infortunato in caso urgente e non, ma che richieda comunque il ricorso alla struttura ospedaliera (es. ferita da taglio, traumatismi vari).

Pertanto all'addetto di PS deve essere riconosciuto formalmente il suo ruolo specifico e facilitato il suo operato evitando sovrapposizioni di competenze.

Indicazioni per lo svolgimento dei compiti di addetto di PS:

- Gli interventi di PS devono avvenire tempestivamente, al momento della segnalazione; l'addetto è esonerato, per tutta la durata dell'intervento, da qualsiasi altra attività di sua competenza e, in particolare, deve sospendere ogni attività che stava svolgendo prima della chiamata;
- L'azione dell'addetto di PS è circoscritta al primo intervento su una persona bisognosa di cure immediate e si protrae, a discrezione dell'addetto stesso e senza interferenze di altre persone non competenti, fintantoché l'emergenza non sia terminata. In caso di ricorso al 118, l'intervento dell'addetto di PS si esaurisce quando l'infortunato è stato preso in carico dal personale dell'ambulanza, o dal personale del Pronto Soccorso Ospedaliero, in caso di trasporto in auto in ospedale, oppure quando l'infortunato minore è stato consegnato ai familiari.
- Qualora un addetto di PS riscontri carenze nella dotazione delle valigette di primo soccorso deve avvisare il RAPPRESENTANTE LEGALE DEL SOGGETTO ORGANIZZATORE per le risorse finanziarie necessarie al ripristino.
- In caso di evacuazione, tutti gli addetti di PS presenti sono impegnati nella sorveglianza delle operazioni (a meno che non svolgano anche la mansione di addetto all'antincendio) e saranno considerati operativi fino a che si sono completate tutte le operazioni di sfollamento.

Rapporti con i soccorritori professionisti

Il SUEM (Servizio Urgenza Emergenza Medica o 118), una volta ricevuta la telefonata, attiva il mezzo di soccorso più idoneo e vicino che, qualora se ne ravvisi la necessità potrà fornire immediatamente informazioni accurate su come affrontare la emergenza. E' importante fornire con calma le informazioni richieste dall'operatore del 118:

1. luogo (ubicazione dell'evento),
2. evento (infortunio o malore, dinamica dell'infortunio),
3. condizioni degli infortunati (incastrati, parlano, si muovono, respirano).

Fornire informazioni esatte permette all'operatore del 118 di decidere la modalità di soccorso da portare a seconda se è necessario un immediato soccorso pre-ospedaliero oppure un trasporto in ospedale in tempi brevi. Nel caso di trasporto in ospedale è opportuno che l'addetto accompagni l'infortunato per poter fornire informazioni sulla dinamica dell'infortunio o sull'agente nocivo responsabile della lesione o dell'intossicazione (in questo caso consegnando la relativa scheda di sicurezza), ovvero delle eventuali patologie eventualmente conosciute di cui è affetto la persona accompagnata. Nel caso si preveda il trasporto di un infortunato con auto privata, avvisare il pronto soccorso ospedaliero dell'arrivo informandolo sulle condizioni del ferito.

Cassetta di Pronto Soccorso e Punti di Medicazione

Il RAPPRESENTANTE LEGALE DEL SOGGETTO ORGANIZZATORE deve mettere a disposizione degli addetti la Cassetta di Pronto Soccorso, custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata, in cui siano costantemente assicurati la completezza ed il corretto stato d'uso dei presidi in essa contenuti, per garantire un primo soccorso rapido ed efficace.

Caratteristica della cassetta di PS

Ogni cassetta di Pronto Soccorso deve essere:

- segnalata con cartello di salvataggio quadrato: croce bianca in campo verde;
- dotata di chiusura, ma non chiusa a chiave;
- posizionata a muro, in luogo protetto, possibilmente nelle vicinanze di servizi igienici ove potersi lavare le mani prima e dopo l'intervento;
- contrassegnata con un numero o con etichetta specifica, in modo da agevolare le operazioni di reintegro dei presidi;
- facilmente asportabile in caso di bisogno.

Il contenuto della cassetta di PS viene presentato in allegato con alcune integrazioni.

Gestione della cassetta di PS e dei punti di medicazione

a) utilizzo corrente

La cassetta di PS e i punti di medicazione sono utilizzabili, oltre che dall'addetto al PS, anche dal resto dei componenti il soggetto organizzatore.

In tal caso è importante che in un momento successivo sia data informazione immediata all'addetto al PS dell'utilizzo del contenuto della cassetta di PS o del punto di medicazione, al fine di ripristinare i presidi usati.

b) controllo periodico

E' fondamentale da parte dell'addetto PS, investito della responsabilità della tenuta di quella determinata cassetta di ps o punto di medicazione, il controllo periodico per mantenerne il contenuto in quantità e stato di conservazione adeguati.

Il controllo deve essere eseguito una volta, preliminarmente lo svolgersi degli eventi organizzati, verificando:

- la presenza dei presidi per tipologia e quantitativo;
- la integrità;
- le date di scadenza del presidio integro;
- le indicazioni specifiche di conservazione e di durata del presidio aperto. Il controllo va effettuato, altresì, successivamente in occasione di un infortunio per il quale si possa pensare o si ha la certezza che il contenuto della cassetta sia significativamente alterato.

Se al termine del controllo emerge la necessità di acquistare dei presidi, l'addetto al PS informerà il Coordinatore che vi provvederà. Il reintegro deve avvenire nel minore tempo possibile.

Allegati

Allegato 1 Istruzione Operativa "Procedure per la gestione dei malesseri"

Allegato 2 Istruzione Operativa "Procedure per il Primo Soccorso"

Allegato 3 Istruzione Operativa "Protocollo di Primo soccorso"

Allegato 4 Istruzione Operativa "Segnalazioni"

Allegato 5 "Indicazioni per l'utilizzo del 118"

Allegato 6 "Elenco dei presidi sanitari contenuti nella cassetta di pronto soccorso"

Allegato 7 "Modulo di controllo presidi sanitari cassetta di pronto soccorso"

ALLEGATO N1
“PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI MALESSERI DEI PARTECIPANTI”

Nei casi di malesseri “ordinari”:

- 1) In caso di malessere di un partecipante (mal di testa, mal di pancia, febbre, ecc.) minore debbono essere contattati i genitori invitandoli a collaborare per l’assistenza e le cure necessarie. Si richiederà ai genitori se ritengono opportuno che venga immediatamente allertato il 118. Soprattutto in caso di malessere persistente o violento e qualora sia impossibile rintracciare il genitore, allertare il 118.
- 2) Se il partecipante presenta sintomi che possono far supporre l’esistenza di malattie infettive, l’addetto segnala prontamente tale aspetto al SUEM

La persona che assiste il partecipante con malessere compilerà l’apposita scheda di rilevazione (ALL. 4) e la consegnerà al Coordinatore. Ovviamente questa procedura verrà adottata soltanto nel caso che non si possa reperire un Addetto al Primo Soccorso.

ALLEGATO N2
“PROCEDURE PER IL PRIMO SOCCORSO”

- a) prendere contatto con un Addetto al Primo Soccorso e richiederne l'intervento; qualora – in via eccezionale – non sia presente alcun addetto al PS, provvederà a chiamare direttamente l'Emergenza Sanitaria (118) specificando:
 - cosa è successo,
 - quante persone risultano coinvolte;
 - quale è il loro stato di gravità.
- b) nell'attesa dell'arrivo dell'addetto, o in assenza dell'addetto, assiste la persona infortunata astenendosi dal compiere manovre o azioni che potrebbero aggravare le condizioni dell'infortunato, quali, ad esempio, la movimentazione dell'infortunato, la somministrazione di bevande o farmaci e praticando quelle semplici manovre, di cui è capace, descritte nell' ALLEGATO 3;
- c) quando necessario, l'addetto al PS è autorizzato a chiedere l'aiuto di altre persone che, a suo giudizio, potrebbero risultare utili. Pertanto occorre collaborare con l'addetto al PS;
- d) se si tratta di un partecipante minorenni avvisare i genitori;
- e) il minore va sempre accompagnato in Pronto Soccorso da un adulto;
- f) compilare la scheda di rilevazione intervento di P.S. (ALLEGATO 5) e successivamente consegnarla al Coordinatore.

In caso di infortuni di lieve entità (piccoli tagli, abrasioni, ecc) la medicazione può essere effettuata dalla persona presente all'evento; in alternativa dovrà essere chiamato un addetto. L'avvenuto utilizzo, anche parziale, dei materiali contenuti nella cassetta di pronto soccorso deve essere segnalato prontamente all'incaricato della verifica.

Per gli ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

1. approccio all'infortunio

- a) recarsi con la massima rapidità possibile, non appena ricevuta la notizia, sul luogo dell'evento, rispettando le misure di sicurezza ed indossando, se necessario, i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) come guanti e visiera para schizzi previsti in relazione all'area e all'attività ivi svolta;
- b) sul luogo dell'infortunio qualificarsi subito come addetto al PS;
- c) identificare eventuali pericoli presenti nell'area, che potrebbero mettere a rischio anche gli stessi soccorritori (quali, ad esempio, fughe di gas o di sostanze pericolose, pericolo di elettrocuzione, incendio, etc.) e segnalarli immediatamente ai responsabili per la messa in sicurezza ;
- d) allertare o far allertare, se necessario, gli incaricati della gestione delle emergenze;

Il coordinamento degli interventi di soccorso sarà effettuato dall'addetto di Primo Soccorso giunto per primo sul luogo dell'infortunio. Qualora sia presente il Coordinatore, sarà costui che effettuerà il coordinamento

2. intervento sull'infortunato

- a) prestare i primi soccorsi effettuando solo gli interventi strettamente necessari e sui quali si è stati specificamente istruiti;
- b) valutare, nei limiti delle proprie competenze e capacità, le condizioni dell'infortunato: controllare lo stato di coscienza, il respiro, il polso, la presenza di emorragie o di fratture; valutare la possibilità di frattura vertebrale;
- c) se l'infortunato è cosciente, parlargli per tranquillizzarlo in ordine alla gravità dell'infortunio e all'eventuale chiamata dell'Emergenza Sanitaria (118), spiegando quello che si sta facendo; senza arrecargli stress, chiedergli notizie utili ai fini del soccorso (cosa è successo, se soffre di cuore, dove gli fa male, se è diabetico, se ha battuto la schiena o la testa, se gli fa male la testa, se gli viene da vomitare, etc.);
- d) intervenire per ridurre o eliminare i rischi dell'infortunato (emorragie, etc.), possibilmente senza spostarlo se l'infortunato è incosciente o ha ricevuto un colpo alla testa o se si sospetta una lesione della colonna vertebrale;
- e) spostare l'infortunato solo in caso di pericoli gravi e immediati, quali possibili crolli, allagamenti, incendi, etc.;
- f) impedire l'avvicinamento di curiosi o di volenterosi che non si qualificano come medici, infermieri professionali o addetti al Pronto Soccorso;
- g) non somministrare bevande o farmaci.

- h) compilare la scheda di rilevazione infortunio (ALLEGATO 4) e successivamente consegnarla al Coordinatore.

Nel caso di più infortunati e di presenza di un solo addetto, la priorità di intervento verrà da questo stabilita sulla base della gravità dei rispettivi infortuni, anche tenendo conto delle modalità con le quali la stessa è individuata dall'Emergenza Sanitaria (118) nella gestione extra-ospedaliera degli infortuni.

3. attivazione del soccorso esterno

L'addetto, nel caso decida di chiedere l'intervento del soccorso esterno, deve recarsi il più rapidamente possibile al telefono più vicino, assicurandosi che in ogni caso accanto all'infortunato rimanga almeno una persona, meglio se un altro addetto.

Dovrà comunicare all' Emergenza Sanitaria (118) e ai soccorritori:

- a) indirizzo dell'evento, nome e cognome di chi sta chiamando e numero di telefono per eventuali contatti successivi da parte del 118.
- b) cosa è successo:
 - Tipologia dell'infortunio (ad esempio, caduta da... metri, urto contro, elettrocuzione, etc)
 - Eventuali sostanze o prodotti inalati, ingeriti o con cui si è venuti a contatto etc: è importante avere a disposizione il contenitore della sostanza o prodotto per consultare l'etichetta.

La tipologia dell'infortunio potrà essere ricostruita:

- chiedendo all'infortunato, se in stato di coscienza vigile,
 - chiedendo ai presenti che hanno assistito all'infortunio,
 - valutando rapidamente le caratteristiche del luogo dell'infortunio e la situazione rilevata.
- c) quante persone risultano coinvolte;
 - d) qual è il loro stato di gravità;
 - e) ricordarsi di:
 - trascrivere il numero dell'operatore del 118 che risponde e l'ora esatta della chiamata;
 - non riattaccare prima che l'operatore del soccorso sanitario abbia dato conferma del messaggio ricevuto;
 - avvertire il personale incaricato dell'apertura degli accessi dell'arrivo dei mezzi di soccorso perché ne faciliti l'ingresso.

4. comunicazione con i soccorritori sul luogo dell' infortunio

L'addetto al PS deve riferire ai soccorritori dell'Emergenza Sanitaria (118), giunti sul luogo dell'infortunio, le eventuali manovre, gli interventi effettuati sugli infortunati e i parametri vitali di questi ultimi (stato di coscienza, frequenza respiratoria, frequenza cardiaca, etc.).

Un minore va sempre accompagnato in Pronto Soccorso da un adulto e dato in carico agli operatori del servizio sanitario nazionale.

Per una più efficace comunicazione con l'Emergenza Sanitaria (118), sono di seguito riportate le linee guida in base alle quali la stessa assegna i codici di urgenza a titolo esemplificativo e non esaustivo:

CODICE ROSSO URGENZA ASSOLUTA	CODICE GIALLO URGENZA	CODICE VERDE URGENZA DIFFERIBILE
vie aeree ostruite	frattura esposta	fratture semplici
emorragia massiva	ustioni moderate	lesioni articolari
incoscienza	shock iniziale	contusioni
shock avanzato	stato mentale alterato	ustioni lievi
ustioni gravi		escorazioni
traumi violenti		
malori		
dolori toracici ed addominali		

ALLEGATO N3
PROTOCOLLO DI PRIMO SOCCORSO

In caso di	Cosa fare	Cosa non fare
FERITE SUPERFICIALI O ESCORIAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - Indossare i guanti monouso - Lavare la ferita con acqua - Disinfettare con soluzione antisettica e un tampone di garza - Applicare sulla ferita garza sterile o cerotto - Valutare la copertura vaccinale antitetanica 	<ul style="list-style-type: none"> - Non usare sulla ferita polveri, pomate, - Cotone emostatico
FERITE PROFONDE CON EMORRAGIA	<ul style="list-style-type: none"> - Indossare guanti monouso - Lavare la ferita con acqua - Se possibile, tenere elevata la parte che sanguina - Premere fortemente sulla ferita con tampone di garza, di tela pulita o con le dita stesse sino all'arresto del sanguinamento - Telefonare al 118 o trasportare al più presto il ferito al Pronto Soccorso 	<ul style="list-style-type: none"> - Non usare legacci - Non rimuovere corpi estranei eventualmente presenti nella ferita
EPISTASSI (Sangue dal naso)	<ul style="list-style-type: none"> - Indossare guanti monouso - Far soffiare il naso delicatamente sotto l'acqua - Far tenere la posizione seduta con la testa leggermente inclinata in avanti - Far sdraiare il soggetto su un fianco se pallido, se suda, se sviene - Comprimerne fra indice e pollice la radice del naso per circa 5 minuti 	<ul style="list-style-type: none"> - Non reclinare la testa all'indietro - Non usare cotone emostatico
CONTUSIONI	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare sulla zona lesa impacchi freddi o la borsa del ghiaccio (non a diretto contatto con la pelle, ma interponendo uno strato di garza o stoffa) - Valutare la dinamica del trauma e la violenza dell'urto: al minimo dubbio chiamare il 118 	<ul style="list-style-type: none"> - Non sottovalutare traumi violenti all'addome

ALLEGATO N4
SEGNALAZIONE DI INFORTUNIO / MALORE

DATA e ORA

Generalità dell'infortunato / colpito da malore

COGNOME:

NOME:

LUOGO E DATA DI NASCITA:

Tel.:

Luogo dell'incidente:

L'infortunio è avvenuto durante:

Dinamica dell'incidente (descrizione):

Lesioni apparenti riportate:

- ingestione corpo estraneo
- contusione
- rottura denti
- ferita
- trauma cranico
- ferita lacero-contusa
- distorsione / lussazione
- ustione da calore
- frattura/infrazione
- strappo muscolare
- ustione chimica
- amputazione
- altro:

Sede dell'infortunio:

- capo/collo
- occhio
- tronco
- spalle/braccio
- mano/polso
- gambe
- piede/caviglia

Tipo di soccorso prestato:

Operatore di primo soccorso intervenuto:

Medico interpellato:

- medico del Pronto Soccorso
- medico di base

Fattori di rischio che possono aver favorito l'infortunio/il malore:

Ambientali (strutturali o organizzativi):

Comportamentali (legati al comportamento dell'infortunato o di altre persone):

Il minore infortunato / che ha avuto un malore è stato affidato:

- al genitore
- al servizio di emergenza 118

Alle ore

Estensore del rapporto

ALLEGATO N5
"INDICAZIONI PER L' UTILIZZO DEL 118"

Seguire il seguente schema per fornire informazioni:

Sono.....

Del

Ubicato in.....

Telefono: personale

Durante la manifestazione **[specificare]** in **[specificare]** si è verificato **[descrizione sintetica della situazione: specificare tipo di Infortunio]**

Sono coinvolte **[Indicare le eventuali persone coinvolte: se parlano, se respirano, si muovono, se si è emorragia o tremore]**

ALLEGATO N6

ELENCO PRESIDI SANITARI PER LA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

L'elenco dei presidi è quello previsto dall'allegato 1 del D.lgs. 388/2003, "REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI SUL PRONTO SOCCORSO AZIENDALE, IN ATTUAZIONE ALL'ART. 15 COMMA 3 DEL D.LGS. 626/94, Integrato con alcuni presidi (in corsivo nel testo) ritenuti utili dai Servizi AUSL.

Ogni cassetta di Pronto Soccorso, (opportunamente segnalata e dotata di chiusura) deve essere posizionata a muro. Deve essere inoltre facilmente asportabile in caso di intervento; deve contenere almeno:

- n. 1 confezione di sapone liquido (integrato)
- n. 5 paia di guanti sterili monouso
- n. 1 confezione di guanti monouso in vinile o in lattice (integrato)
- n. 1 flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro
- n. 3 flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml
- n. 1 confezione di acqua ossigenata F.U. 10 vol. da 100 g (integrato)
- n. 1 confezione di clorossidante elettrolitico al 10% pronto ferita (ad es. Amuchina o altri prodotti analoghi) (integrato)
- n. 1 rotolo benda orlata alta 10 cm (integrato)
- n. 2 rotoli di cerotto alto 2,5 cm
- n. 2 confezione di cerotti di varie misure.
- n. 1 confezione di cotone idrofilo da 100 g.
- n. 10 compresse di garze sterili 10x10 in buste singole.
- n. 2 compresse di garza sterile 18x40 in buste singole.
- n. 1 confezione di rete elastica di misura media.
- n. 2 confezioni di ghiaccio pronto uso.
- n. 3 lacci emostatici.
- n. 2 teli sterili monouso
- n. 1 coperta isotermica monouso (integrato)
- n. 1 termometro.
- n. 1 paio di forbici con punta arrotondata (integrato)
- n. 2 paia di pinzette da medicazione sterili monouso.
- n. 2 sacchetti monouso per la raccolta dei rifiuti sanitari.
- n. 1 Visiera Para schizzi
- n. 1 Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa
- n. 1 Pocket Mask (integrato)

ALLEGATO N7
CONTROLLO PERIODICO CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO N.

Firma addetto									
	Data controllo	--/--/----		--/-- /----		--/--/- ---		--/-- /----	
N.	Stato del presidio Contenuto	Conforme	Sostituire / integrare	Conforme	Sostituire / integrare	Conforme	Sostituire / integrare	Conforme	Sostituire / integrare
1	Confezione di sapone liquido								
5	Paia di Guanti sterili monouso								
1	Confezione di guanti monouso in vinile o in								
1	Flac. di soluz. cutanea iodopovidone al 10% di								
3	Flac. di soluz. fisiologica (sodio cloruro - 0,9%)								
1	Confezione di acqua ossigenata F.U. 10 vol.								
1	Conf. di clorossidante elettrolitico al 10% (Amuchina o altri prodotti analoghi)								
1	Rotolo di benda orlata alta 10 cm								
2	Rotolo di cerotto alto 2,5 cm								
2	Confezione di cerotti di varie misure								
1	Confezione di cotone idrofilo da 100 g								
10	Compresse di garze sterili 10x10 in buste								
2	Compresse di garza sterile 18x40 in buste								
1	Confezione di rete elastica di misura media								
2	Confezione di ghiaccio pronto uso istantaneo								
3	Lacci emostatici								
2	Teli sterili monouso								
1	Coperta isoterma monouso								
1	Termometro								
1	Paio di forbici con punta arrotondata								
2	Paio di pinzette in confezione sterile monouso								
2	Sacchetti monouso per raccolta dei rifiuti								
1	Visiera Para schizzi								
1	Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa E' presente l'apparecchio nella CASSETTA PS posizionata nel								
1	Pocket Mask								
1	Libretto con nozioni di Pronto Soccorso								
1	Elenco dei presidi contenuti								
1	Modulo per la verifica del controllo								
1	Istruzione "Prevenzione malattie a trasmissione ematica"								
1	Istruzioni sull'uso dei presidi e dei D.P.I.								

Alla data del controllo la cassetta è risultata:

- a) conforme
- b) con necessità di reintegro dei presidi indicati.

Per l'acquisto una copia del presente modulo è stata consegnata in data

a (Nome Cognome).

ORGANIZZAZIONE SANITARIA DELLA MANIFESTAZIONE

(Il testo in blu indica le valutazioni specifiche operate dal soggetto organizzatore relative all'evento in oggetto)

In relazione all'organizzazione sanitaria di seguito si vedano le indicazioni di seguito riportate di cui alla deliberazione G.R. n. 65/13 del 22.12.2015 della Regione Autonoma della Sardegna, con particolare riferimento all'allegato A).

Premessa

L'organizzazione di eventi e manifestazioni di qualsiasi tipologia e connotazione, soprattutto qualora gli stessi richiama un rilevante afflusso di persone, deve essere programmata e realizzata con il prioritario obiettivo di garantire il massimo livello di sicurezza possibile per chi partecipa, per chi assiste e per chi è coinvolto a qualsiasi titolo, anche solo perché presente casualmente nell'area interessata. La normativa vigente disciplina attualmente i vincoli e i requisiti strutturali ed organizzativi che devono essere posseduti dai locali e dagli ambienti da adibire allo svolgimento di spettacoli (D.M.I 19/8/96), nonché fornisce indicazioni relativamente alla presenza di equipaggi di soccorso sanitario all'interno degli autodromi e degli impianti sportivi (Circolare D.P.C. giugno 97): il presente documento nulla modifica o aggiunge a tali disposizioni.

Relativamente allo svolgimento degli eventi/manifestazioni, la normativa vigente prevede altresì l'obbligo di informare e/o di richiedere l'autorizzazione alle competenti Autorità, espressamente individuate nel Questore, quale Autorità di Pubblica sicurezza, e nel Sindaco o nel Prefetto, a cui fanno capo le Commissioni di Vigilanza dei luoghi di pubblico spettacolo, rispettivamente, comunali e provinciali (R.D. 18/6/31 e succ. modifiche e integrazioni): in tali Commissioni di Vigilanza è presente, tra gli altri, un Medico dell'ASL competente per territorio.

In attuazione di quanto previsto dal D.P.R. 27 marzo 1992 e dall'Atto di Intesa Stato Regioni del 11/4/1996, il Servizio di Emergenza Territoriale 118 ha assunto la competenza esclusiva in materia di coordinamento e di gestione degli interventi di soccorso sanitario territoriale, nonché di trasporto dei pazienti alle strutture della rete ospedaliera.

Nel rispetto delle indicazioni nazionali, la Regione Sardegna, così come le altre Regioni e PP.AA. ha predisposto e compiutamente attivato l'organizzazione del Servizio territoriale di Emergenza sanitaria (118), integrandola con il sistema di emergenza e urgenza ospedaliero.

Al fine di garantire che i soccorsi sanitari rispettino il medesimo livello qualitativo assicurato nell'ordinaria attività quotidiana, anche in occasione di eventi/manifestazioni programmate deve essere preventivamente pianificata e messa a disposizione un'organizzazione totalmente sinergica con l'ordinaria organizzazione del Servizio di Emergenza Territoriale 118.

Affinché in occasione degli eventi/manifestazioni organizzati possano essere garantiti a tutti i soggetti presenti, partecipanti o spettatori, livelli di assistenza non inferiori a quelli che vengono assicurati alla popolazione nelle situazioni ordinarie, vengono di seguito definite le modalità che devono guidare la Regione nel disciplinare l'attività di pianificazione dell'organizzazione dei soccorsi sanitari dedicati all'evento e/o manifestazione.

1. Classificazione degli eventi e/o manifestazioni

Gli eventi e/o manifestazioni si distinguono, rispetto alla pianificazione, in:

- a. Programmati e/o organizzati che richiama un rilevante afflusso di persone a fini sportivi, ricreativi, sociali, politici, religiosi, organizzati da privati, Organizzazioni/Associazioni, Istituzioni pubbliche;
- b. Non programmati e non organizzati, che richiama spontaneamente e in un breve lasso di tempo un rilevante afflusso di persone in un luogo pubblico o aperto al pubblico (es. raduni spontanei e improvvisi nelle piazze o nelle pubbliche vie, funerali di personalità, sommosse).

Gli eventi di cui al presente piano rientrano nella tipologia a) **Eventi e/o Manifestazioni programmati e/o organizzati**.

Gli eventi/manifestazioni di cui sopra, in relazione al livello di rischio, ovvero alla probabilità di avere necessità di soccorso sanitario, possono essere classificati in base alle seguenti variabili:

- Tipologia dell'evento;
- Caratteristiche del luogo;
- Affluenza di pubblico.

Nel caso degli eventi di cui al precedente punto a), l'identificazione del livello di rischio deve, in fase iniziale, essere calcolata dallo stesso organizzatore dell'evento applicando i punteggi riportati nella "Tabella per il calcolo del livello di rischio da compilare a cura dell'organizzatore dell'evento/manifestazione".

Nel caso invece degli eventi di cui al precedente punto b), che per loro caratteristica sono non organizzati e, talvolta imprevedibili e improvvisi, il livello di rischio non può essere preventivamente calcolato (quantomeno non dall'organizzatore che non c'è); se ritenuto utile e ci fosse un tempo minimo di preavviso/informazione del rispetto all'evento, è facoltà delle Istituzioni deputate all'ordine e alla sicurezza pubblica valutare la possibilità di utilizzare la classificazione allegata per dimensionare l'eventuale supporto da mettere a disposizione.

In base al punteggio ottenuto dalla tabella, vengono identificati i seguenti livelli di rischio:

<u>Livello di rischio</u>	<u>Punteggio</u>
Rischio molto basso/basso	< 18
Rischio moderato/elevato	18 < punteggio < 36
Rischio molto elevato	37 < punteggio < 55

[Le manifestazioni, oggetto del presente piano, dopo la valutazione analitica, risultano essere caratterizzate da rischio BASSO](#) (Vedasi tabelle di calcolo precedentemente esplicitate).

I livelli di rischio moderato/elevato e molto elevato devono essere ulteriormente esaminati a cura della Centrale Operativa 118 (C.O. 118) competente per territorio, attraverso valutazioni e parametri specifici, al fine di quantificare il rischio totale degli eventi/manifestazioni e di definire le risorse di soccorso sanitario adeguate all'evento, così come riportato nelle tabelle relative all' "Algoritmo di Maurer", indicazioni da seguire per la predisposizione e la valutazione della pianificazione a cura del Servizio di Emergenza Territoriale 118".

Tali parametri sono da intendersi indicativi per la pianificazione dell'assistenza sanitaria e possono essere modificati dalla C.O. 118 competente sulla base della specificità dell'evento.

2. Criteri da seguire per la pianificazione degli eventi e/o manifestazioni

Relativamente agli eventi di cui al punto 1, lettera a), gli organizzatori degli stessi, devono rispettare tutti gli obblighi espressamente previsti dalla normativa vigente in ordine all'assistenza sanitaria in favore dei soggetti che partecipano attivamente all'evento/manifestazione (es. atleti nelle competizioni sportive).

Oltre agli obblighi di cui al precedente punto, gli organizzatori devono garantire un'adeguata pianificazione dei soccorsi sanitari anche per coloro che assistono all'evento/manifestazione (es. spettatori).

Il Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione deve essere articolato attraverso:

- L'analisi dei fattori di rischio propri dell'evento;
- L'analisi delle variabili legate all'evento (numero dei partecipanti, spazio, durata nel tempo);
- La quantificazione delle risorse necessarie per mitigare il rischio;
- L'individuazione delle problematiche logistico/organizzative emergenti che caratterizzano l'ambiente dove si svolge l'evento.

I modelli organizzativi ritenuti rappresentativi delle principali tipologie di eventi sono:

- Eventi che attirano consistenti flussi di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico (concerti, mostre, fiere, competizioni sportive e/o ricreative, manifestazioni aeronautiche, parchi di divertimento);
- Eventi all'interno di impianti sportivi, in occasione di competizioni con grande richiamo di pubblico; o eventi all'interno di locali pubblici o aperti al pubblico (quali ad esempio: supermercati, centri commerciali, cinema e teatri);
- Eventi in occasione di manifestazioni sociali o politiche;
- Eventi in occasione di visite di personalità;
- Eventi in occasione di celebrazioni religiose.

Per quanto riguarda le manifestazioni politiche e sportive o le visite di personalità, occorre sottolineare che vengono considerati soltanto gli aspetti relativi agli spettatori. Abitualmente, le squadre in campo, gli atleti in generale e le personalità dispongono di apparati di sicurezza sanitaria dedicati.

Peraltro, i criteri da utilizzare per una corretta elaborazione del Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione devono fare riferimento alla normativa vigente in tema di soccorso sanitario ordinario nonché in tema di gestione delle maxi emergenze.

3. Procedure di comunicazione, di validazione e di controllo

Al fine di garantire un adeguato livello di soccorso è necessario che gli organizzatori osservino le seguenti procedure:

- a. per gli eventi/manifestazioni con livello di rischio molto basso o basso:
 - Comunicazione dello svolgimento dell'evento alla C.O. 118 competente almeno 15 giorni prima dell'inizio;
- b. per gli eventi/manifestazioni con livello di rischio moderato o elevato:
 - Comunicazione dello svolgimento dell'evento alla C.O. 118 competente almeno 30 giorni prima dell'inizio;
 - Trasmissione alla C.O. 118 competente del documento recante il dettaglio delle risorse e delle modalità di organizzazione preventiva di soccorso sanitario messo in campo dall'organizzatore (Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione);
 - Rispetto delle eventuali prescrizioni fornite dalla C.O. 118 competente;
- c. per gli eventi/manifestazioni con livello di rischio molto elevato:
 - Comunicazione dello svolgimento dell'evento alla C.O. 118 competente almeno 45 giorni prima dell'inizio;
 - Acquisizione della validazione, da rilasciarsi a cura della C.O. 118 competente, del documento recante il dettaglio delle risorse e delle modalità di organizzazione preventiva di soccorso sanitario messo in campo dall'organizzatore (Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione);
 - Rispetto delle eventuali prescrizioni fornite dalla C.O. 118 competente;
- d. per tutte le tipologie di evento con qualsiasi livello di rischio:
 - Presentazione, anche alle competenti Commissioni di vigilanza, se di competenza, della documentazione comprovante il rispetto delle sopra riportate indicazioni;
- e. per tutte le tipologie di evento, con qualsiasi livello di rischio, di cui alle precedenti lettere, in cui l'organizzatore è un'Amministrazione comunale, fermo restando i criteri, le modalità e i tempi previsti dal presente documento, il Comune stesso ha la facoltà di limitarsi a trasmettere alla C.O. 118 competente, la comunicazione dello svolgimento dell'evento e, ove previsto, il Piano di soccorso sanitario, senza chiederne la validazione.

L'evento/manifestazione in oggetto, secondo quanto sopra, sarà soggetta alle prescrizioni di cui al precedente punto a. Si dovrebbe pertanto provvedere alla mera comunicazione dello svolgimento dell'evento alla C.O. 118 competente almeno 15 giorni prima dell'inizio. Ai fini di una maggiore completezza e conoscenza si trasmette, inoltre copia informatica conforme del Piano Safety e di Emergenza, contenente la descrizione delle modalità organizzative da porre in essere.

La C.O. 118 competente ha facoltà di richiedere all'organizzatore dell'evento in ogni fase del processo organizzativo informazioni aggiuntive: dopo averle acquisite e valutate, la C.O. 118 competente può altresì richiedere alle Autorità competenti la prescrizione di modifiche e/o integrazioni della pianificazione o, nei casi più critici, la sospensione dell'autorizzazione allo svolgimento dell'evento stesso nel caso ritenga non sussistano sufficienti garanzie di sicurezza dei soccorsi sanitari nell'area dell'evento.

4. Oneri organizzativi

Riguardo agli oneri di detta pianificazione, risultano a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN):

- Gli interventi di soccorso primario (compresi i farmaci e i presidi necessari per l'attività di soccorso, il trasporto del paziente e le cure successive ospedaliere, qualora non obbligatoriamente in capo ad altri Enti/Istituzioni);
- Il coordinamento e la gestione degli interventi di soccorso, o le risorse necessarie alla gestione di eventi estemporanei e imprevisti (maxi emergenza o evento NBCR).

Le risorse aggiuntive rispetto all'ordinaria disponibilità non sono a carico del SSN.

Tutti gli oneri economici della pianificazione sanitaria a supporto di eventi/manifestazioni programmati di cui al punto 1, lettera a), sia in favore dei partecipanti, sia degli spettatori, compresi i costi dei mezzi, delle equipe di soccorso e di ogni altra risorsa prevista dalla pianificazione stessa, sono pertanto a carico degli organizzatori dell'evento/manifestazione, in analogia a quanto già da tempo previsto per il servizio di prevenzione incendi. Nel caso in cui sia l'organizzatore dell'evento a fornire direttamente il servizio di soccorso sanitario, tale servizio dovrà essere assicurato da un Ente/Associazione/Cooperativa avente gli stessi requisiti richiesti per la partecipazione all'ordinario Servizio di soccorso sanitario regionale, nel rispetto delle indicazioni operative emanate dalla C.O. 118 competente. Del rispetto di tali requisiti dovrà essere data evidenza nella pianificazione.

Nel caso in cui la disponibilità delle risorse sanitarie previste dalla pianificazione venga richiesta al Servizio di Emergenza-Urgenza Territoriale 118 e qualora lo stesso sia in grado di metterla a disposizione senza ridurre

l'ordinaria attività istituzionale, l'organizzatore dell'evento/manifestazione riconosce alla C.O. 118 competente il corrispettivo previsto per tale servizio, con le modalità definite dalla stessa C.O. 118 competente.

Anche quando l'organizzatore, durante l'evento/manifestazione, richieda estemporaneamente alla C.O. 118 competente un supporto straordinario di risorse, dovrà sostenerne l'onere economico, con le modalità definite dalla stessa C.O. 118 competente.

Negli eventi/manifestazioni di cui al precedente punto 1, lettera b), la predisposizione del soccorso sanitario di emergenza e urgenza è a carico della C.O. 118 competente, a cui compete altresì l'eventuale integrazione con le Istituzioni preposte a garantire la sicurezza e l'ordine pubblico nonché con il sistema di Protezione Civile regionale.

5. Centrale Operativa 118 competente per territorio:

Centrale Operativa 118 di Cagliari, ambito territoriale delle ASL di Cagliari, Sanluri, Carbonia ed Oristano.

6. Descrizione delle dotazioni:

Il piano prevede che dovranno essere garantiti il giorno 10.05.2026 dalle ore 09:00 alle ore 22:00, per ogni singolo evento previsto secondo programma, almeno 1 unità di soccorso di base in postazione fissa, con almeno 2 soccorritori.

Tipologia del servizio richiesto: M.S.B. CON ALMENO 2 SOCCORRITORI PRESENTI, per ogni singolo evento.

La composizione dell'equipaggio e i nominativi dei componenti saranno prontamente comunicati alla C.O. non appena definiti dall'associazione di cui sopra, secondo le singole disponibilità dei volontari.

Eventuali lievi variazioni negli orari, comunque non incidenti nelle specifiche valutazioni di conformità, saranno prontamente comunicate alla C.O. a mezzo PEC dall'organizzatore della manifestazione in oggetto.

7. Algoritmo di Maurer

Al fine di definire le indicazioni per la predisposizione e la valutazione della pianificazione a cura delle C.O. 118 competenti, si allega la Tabella di cui all'allegato C), Deliberazione G.R. n. 65/13 del 22.12.2015 della Regione Autonoma della Sardegna:

1 NUMERO DI VISITATORI MASSIMO CONSENTITO (capienza del luogo della manifestazione)	2 NUMERO DI VISITATORI EFFETTIVAMENTE PREVISTO
500 visitatori 1 punto	In base al numero dei biglietti venduti, alle precedenti esperienze di manifestazioni analoghe, o in base alla superficie libera disponibile (valore di riferimento 2 visitatori/mq è possibile risalire al numero effettivo di presenze previste Ogni 500 visitatori viene dato un punto
1.000 visitatori 2 punti	
1.500 visitatori 3 punti	
3.000 visitatori 4 punti	
6.000 visitatori 5 punti	
10.000 visitatori 6 punti	
20.000 visitatori 7 punti	
1 punto per ulteriori 10.000	
Nel caso in cui la manifestazione si svolga al chiuso il punteggio va raddoppiato	

3 TIPO DI MANIFESTAZIONE Ogni manifestazione ha un rischi intrinseco legato alle attività in esse previste:		4 PRESENZA DI PERSONALITÀ Nel caso in cui la manifestazione preveda la partecipazione di personalità si considerano 10 punti ogni 5 personalità presenti o previste
Tipo di manifestazione	Fattore di moltiplicazione	5 POSSIBILI PROBLEMI DI ORDINE PUBBLICO Se in base ad informative delle forze dell'Ordine relative ai partecipanti alla manifestazione è da prevedere un rischio legato a fenomeni di violenza o di disordine saranno inoltre da conteggiare altri 10 punti
Manifestazione sportiva generica	0,3	
Esposizione	0,3	
Bazar	0,3	
Dimostrazione o Corteo	0,8	
Fuochi d'artificio	0,4	
Mercatino delle pulci o di Natale	0,3	
Airshow	0,9	
Carnavale	0,7	
Mista (Sport+Musica+Show)	0,35	
Concerto	0,2	
Comizio	0,5	
Gara Auto/Motociclistica	0,8	
Manifestazione Musicale	0,5	
Opera	0,2	
Gara Ciclistica	0,3	
Equitazione	0,1	
Concerto Rock	1	
Rappresentazione Teatrale	0,2	
Show - parata	0,2	
Festa di quartiere o di strada	0,4	
Spettacolo di Danza	0,3	
Festa Folkloristica	0,4	
Fiera	0,3	
Gara di Fondo	0,3	

6	
1.	I punti relativi al numero di visitatori consentito ed effettivo vanno sommati tra loro
2.	Il risultato va moltiplicato per il fattore moltiplicativo relativo al tipo di Manifestazione
3.	I punteggi relativi alla presenza di personalità o problematiche di ordine pubblico vanno sommati al risultato ottenuto
4.	Il punteggio risultante identifica il rischio totale della manifestazione

Ambulanze da soccorso		Soccorritori a piedi		Mezzi o unità avanzate	
punteggio	n. mezzi	punteggio	n. soccorritori	punteggio	n. mezzi/unità avanzate
0,1 – 6,0	1	0,1 – 2,0	0	0,1 – 13,0	0
6,1 – 25,5	4	2,1 – 4,0	3	13,1 – 30,0	1
25,6 – 45,5	6	4,1 – 13,5	5	30,1 – 60,0	2
45,6 – 60,5	8	13,6 – 22,0	10	60,1 – 90,0	3
60,6 – 75,5	9	22,1 – 40,0	20	> 90,1	4
75,6 – 100,0	11	40,1 – 60,0	30	= =	= =
> 100,1	14	60,1 – 80,0	40	= =	= =
= =	= =	80,1 – 100,0	80	= =	= =
= =	= =	100,1 – 120,0	120	= =	= =

Si sottopone, preliminarmente alla valutazione della pianificazione a cura della C.O. 118 competente per territorio, come richiesto dalla Deliberazione G.R. n. 65/13 del 22.12.2015 della Regione Autonoma della Sardegna, mediante applicazione dell'Algoritmo di Maurer sopra definito, un'analisi preventiva effettuata a cura del soggetto organizzatore, mediante applicazione del medesimo strumento.

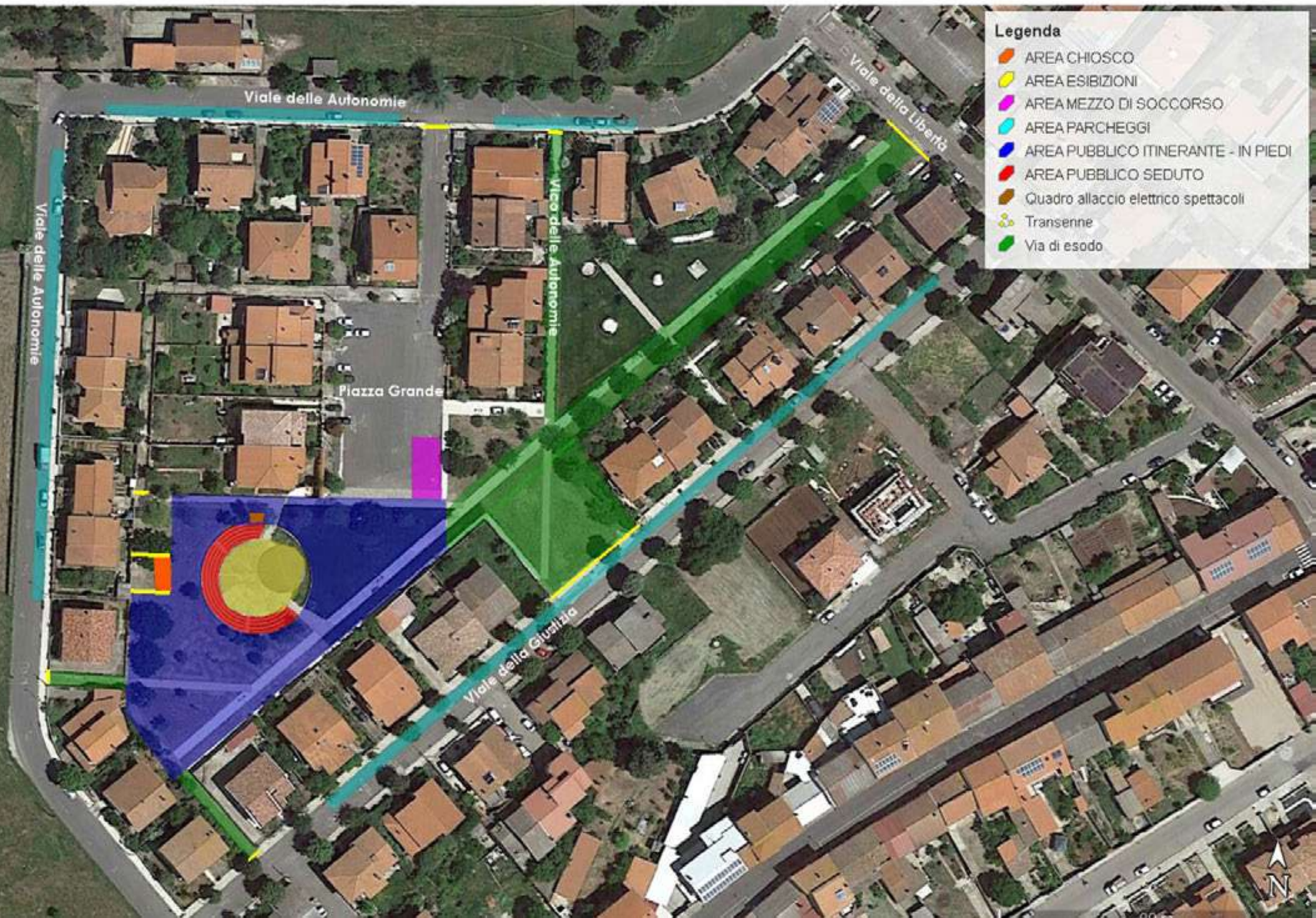
<u>TABELLA – Algoritmo di Maurer</u>	<u>Valutazione/Punteggio</u>
Tabella 1 – Numero di visitatori massimo consentito	1
Tabella 2 – Numero di visitatori effettivamente previsto	1
Tabella 3 – Tipo di manifestazione	Moltiplicatore 0,4
Tabella 4 – Presenza di personalità	0
Tabella 5 – Eventuali problemi di ordine pubblico	0
<u>Tabella 6 – Calcolo del punteggio</u>	<u>$((1+1)*0,4)+0+0 = 0,8$</u>

Secondo le risultanze del calcolo sviluppato da "Algoritmo di Maurer", per tutti gli eventi previsti per la manifestazione di cui in oggetto, sarebbero da prevedersi:

- N° 1 Mezzo di Soccorso di Base
- N° 0 Soccorritori a piedi
- N° 0 Mezzo o Unità avanzate

Resta salva la facoltà della C.O. 118 competente di richiedere all'organizzatore dell'evento in ogni fase del processo organizzativo informazioni aggiuntive: dopo averle acquisite e valutate, la C.O. 118 competente può altresì richiedere alle Autorità competenti la prescrizione di modifiche e/o integrazioni della pianificazione o, nei casi più critici, la sospensione dell'autorizzazione allo svolgimento dell'evento stesso nel caso ritenga non sussistano sufficienti garanzie di sicurezza dei soccorsi sanitari nell'area dell'evento.

PLANIMETRIA SITO N.1 - PARCO DELLA MUSICA E DELLE PAROLE



Legenda

- AREA CHIOSCO
- AREA ESIBIZIONI
- AREA MEZZO DI SOCCORSO
- AREA PARCHEGGI
- AREA PUBBLICO ITINERANTE - IN PIEDI
- AREA PUBBLICO SEDUTO
- Quadro allaccio elettrico spettacoli
- Transenne
- Via di esodo

PLANIMETRIA SITO N.2 - VARIE VIE DEL CENTRO ABITATO

